Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 218

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 12 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 11-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-69 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Il Volga raggiunto dai germanici anche a sud di Stalingrado

Favorevole proseguimento dei combattimenti nei settori di Novorossjsk e del Terek

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Presso Novorossisk e nel settore del Terek l'attacco delle truppe germaniche e romene guadagna altro terreno in duri combattimenti.

Nel campo fortificato di Stalingrado prosegue la battaglia in durissimi combattimenti sono stati sfondati a sud della città posizioni fortificate e ormai anche in tale zona il Volga è raggiunto. Attacchi di alleggerimento dell'avversario sono falliti. Forze aeree da combattimento germaniche hanno condotto violenti attacchi contro i settori ove maggiore era la resistenza nemica ed hanno martellato posizioni di attesa delle truppe sovietiche.

Nella regione di Rscev nostri attacchi hanno condotto a successi locali. Contrattacchi del nemico sono stati sanguinosamente respinti; sono stati distrutti 32 carri armati.

Ad est del lago Ladoga e davanti a Leningrado sono falliti rinnovati attacchi del nemico. In questi combattimenti sono stati distrutti, durante tentativi di attraversamento della Neva, 25 imbarcazioni sovietiche.

Dopo isolati voli diurni di molestia e senza efficacia, formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato nella scorsa notte parecchie località della Germania occidentale. Soprattutto in quartieri abitati della città di Dusseldorf si sono verificati numerosi incendi e danni alle case e agli edifici. La popolazione ha avuto perdite. Secondo le notizie finora giunte la caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 31 degli apparecchi attaccanti.

Nella Manica, sul Mare del Nord e sul Golfo tedesco sono stati fatti precipitare da forze navali germaniche leggere e dall'artiglieria di Marina tre velivoli nemici.

Al largo delle coste meridionali inglesi apparecchi germanici da combattimento leggeri hanno attaccato un battello vedetta britannico che, gravemente danneggiato, si è arrestato dopo il bombardamento.

Durante un attacco di motosiluranti inglesi contro un convoglio germanico nella Manica, le forze tedesche di sicurezza hanno centrato con gravi colpi che si può contare sulla sua perdita. Altre motosiluranti sono state danneggiate.

Un reparto da caccia notturna dell'Arma aerea germanica ha conseguito, nella scorsa notte, la sua millesima vittoria.

Malgrado l'accanita resistenza che i rossi oppongono all'avanzata dei reparti germanici ed alleati, le operazioni di attacco, a quanto si sottolinea stamane a Berlino, procedono con pieno successo, in tutti i settori dello scacchiere meridionale.

Sul fronte del Terek, dove la pressione germanica si fa sempre più decisa, i rossi hanno tentato di alleggerire la massa di urto, sferrando dei contrattacchi in forze che il gruppo d'assalto di una Divisione corazzata tedesca ha respinto infliggendo sanguinose perdite al nemico. Le truppe germaniche sono riuscite a penetrare nelle linee difensive sovietiche distruggendo una serie di batterie.

E' evidente che il Comando bolscevico aveva tentato un colpo di testa per uscire in qualche modo, ed a prezzo di qualunque sacrificio, da quella specie di vicolo nel quale il piano tedesco sembra averlo cacciato.

Anche le operazioni lungo le coste orientali del Mar Nero hanno segnato in queste ultime 24 ore nuovi progressi. Sulla testa di attacco a sud est di Novorissjsk, disseminata di ridotte e altre difese campali, le truppe germaniche hanno espugnato nuove alture. Attorno a Stalingrado sono state investite ed occupate nuove posizioni sovietiche poderosamente munite e difese.

I violenti contrattacchi di alleggerimento, che anche ieri i rossi hanno intrapreso contro l'accrescente pressione delle truppe tedesche, giustificano in pieno l'opinione diffusa in questi circoli militari che il nemico, dopo aver esaurito il massiccio patrimonio delle loro cinture difensive basilari, sia ora agli sgoccioli, anche per quanto riflette le opere difensive di fortuna improvvisate all'ultimo momento. Se in un raggio operativo così angusto, come è diventato ormai il fronte attorno a Stalingrado, i tedeschi hanno potuto mettere fuori combattimento 59 carri armati, vuol dire che i bolscevichi hanno ormai deciso di far spreco delle loro ultime riserve di materiale, pur di ritardare in qualche modo l'ora del crollo con la vana illusione di infliggere agli attaccanti il maggior numero di perdite possibili. Non si spiegherebbe altrimenti questo inaudito accanimento nel sostenere una partita ormai inesorabilmente liquidata.

Non a sproposito la stampa ricorda stamane che i rossi dove hanno potuto hanno sempre seguito questa loro tattica mirante al logoramento degli attaccanti. Che ciò non sia loro riuscito è dimostrato però, dalle cifre pubblicate anche recentemente dall'Alto Comando germanico in merito alle perdite effettive.

Si apprende inoltre, che nella regione settentrionale di Stalingrado i germanici hanno interrotto importanti vie di comunicazione tra cui l'arteria del Volga. Dal 23 agosto ad oggi un Corpo corazzato germanico ha distrutto, in questi combattimenti, oltre 430 carri armati sovietici e 180 cannoni. Ha inoltre affondato nel Volga 2 monitori, 3 cannoniere, 2 vapori fluviali e 4 grossi battelli a motore. Nello stesso periodo di tempo sono stati catturati oltre 9 mila prigionieri.

Oltremodo importante dal punto di vista strategico è stata inoltre, come sottolineano i giornali della capitale, la violenta azione di bombardamento effettuata dall'Arma aerea tedesca contro i serbatoi e le fabbriche di Astrakan dove il nemico ha subito danni ingentissimi.

Nella vana speranza di ottenere qualche risultato di prestigio su altri settori del fronte, i sovietici rinnovano i loro attacchi in forze anche nella zona di Rscev. Tali attacchi, però vengono sistematicamente respinti dalle truppe germaniche appoggiate dall'Arma aerea che ha frustrato anche nei settori del lago Ilmen e del Lago Ladoga, le velleità sovietiche.

L'agonia della "Verdun rossa,,

(Da uno degli inviati di guerra dell'Ente Stampa)

FRONTE RUSSO, settembre.

Tra la grande ansa del Don e la punta occidentale del Volga, dove i due grandi fiumi della Russia si accostano e sembrano annusarsi, come due cavalli che si ritrovino dopo una lunga galoppata, prima di buttarsi il primo nel Mar Nero, dopo Rostov, l'altro nel Caspio, dopo Astrakan, nel breve territorio steposo largo non più di un'ottantina di chilometri si svolge in questi giorni una delle più aspre battaglie della campagna sul fronte orientale. La posta di questa battaglia è Stalingrado, l'antica Tzaritzin: e nella stessa opposizione dei due nomi, quello che ricorda l'antico padrone e l'altro che esalta il nuovo: così come nella sua vicenda di questi ventiquattro anni, pare rappresa la tragedia fatale della Russia e del bolscevismo.

Ma non è per una questione di orgoglio, o meglio non è per una questione di solo orgoglio, che i rossi hanno gettato nella fornace di Stalingrado — una delle tredici città russe che prendono nome da Stalin — forze ingentissime, mezzi potenti, disperato accanimento. Stalingrado, in un territorio piatto e manovrabile come quello ossessionante della pianura sarmatica, è quello che potrebbe essere per l'Italia il passo del San Bernardo o quello del Moncenisio. Posta fra la stretta dei fiumi, essa guarda il passaggio fra le ricche regioni del sud e quelle del centro della Russia. Piantata a cavallo del Volga — la vecchia città sulla riva destra, sulla sinistra la nuova — essa presiede — scalo, cittadella, nodo ferroviario insieme — al traffico che si smista sulla immensa arteria di comunicazione che attraversa l'intera Russia. Dominando in un punto delicato il sistema idrografico che si orienta nella direzione nord-sud, essa minaccia direttamente le forze che siano attestate al di là del Don. E' dunque un obiettivo strategico di primo ordine. In più, da Stalingrado è possibile far sentire l'incombente minaccia di un esercito, quando sia efficacemente comandato, lungo tutta la direttrice verso Rostov. E non è escluso che la carta giocata dai russi in questo settore, accumulando con una prodigalità e una decisione e un'ostinatezza maggiori del consueto mezzi di guerra e divisioni su divisioni, mirasse non soltanto a fronteggiare la diretta minaccia nemica, ma a prendere, successivamente, l'iniziativa e provocare nel rovescio, tagliandolo con una gigantesca manovra, il fronte del Caucaso. Se questo era il proposito, sia pure subordinato, dei russi, è facile scorgere in esso il segno della disperazione, e la conferma che Stalingrado in mano dei tedeschi significa la chiusura di sicurezza del fronte sud.

A provare l'enorme interesse messo dai russi nella difesa della città, ricorderemo che l'arco della battaglia si era nella scorsa settimana ampliato, con una diversione d'attacco sovietica nell'ansa del Don. L'intento evidente era di alleggerire la pressione su Stalingrado, con una minaccia sull'intero schieramento difensivo dell'Asse. I sovietici, avvalendosi di forze superiori, riuscirono a penetrare per qualche chilometro oltre il Don, ma i petti dei bersaglieri e delle Camicie Nere della «Tagliamento» arginarono la spinta, offensiva in giornate di durissimi combattimenti, uomo contro macchina, compagnia contro divisione. Nuove pagine di strenuo valore che si aggiungono a quelle già magnificamente scritte da questi reparti. Così il fronte sul Don fu risigillato, e, chiuso lo sbarramento, l'iniziativa fu ancora liberamente nelle mani dell'Asse.

Insomma, una grande carta si è giocata tra il Don e il Volga in queste settimane di guerra, e la posta è il possesso di Salingrado.

Come per Sebastopoli, che significa il dominio del Mar Nero, come per Rostov che rappresentava la porta del Caucaso, anche per Stalingrado i russi hanno adottato un profondo e munitissimo sistema di difesa, nel quale per una profondità di varie decine di chilometri si alternano, sempre più fitti, vasti campi minati, barriere di reticolati, profonde fosse anticarro, reti man mano più dense di ridottini per armi pesanti, affioranti insidiose dal terreno lungo le strade, le piste, le direttrici. In più, intorno alla città, utilizzando la naturale difesa dell'alto ciglione del Volga e ogni possibile piega del terreno, sono stati scavati sistemi di fortificazione per le artiglierie e ridotte per le armi contraeree. Le divisioni tedesche, che scendevano da Voronez lungo il Don, dopo avere varcato il fiume rompendo la furiosa resistenza russa, sono passate nella steppa sul breve tratto di terreno dove il nemico aveva da lungo tempo predisposto le cinture di difesa della città: disponendosi quindi, dopo accaniti combattimenti, intorno a Stalingrado, in un largo cerchio che man mano si chiude, aspro, conteso, ma inesorabile. La manovra tedesca avvolge ormai Stalingrado con le sue tenaglie. Le forze corazzate e le fanterie che provengono da nord e da sud hanno operato il loro congiungimento, e gli sviluppi conclusivi della serrata manovra sono imminenti.

Il calore avvampante della steppa, con le riprese soffocanti di questi ultimi giorni, non ha risparmiato i combattimenti. L'arida sterminata distesa giallastra, con le larghe macchie sabbiose, è stata superata passo passo vincendo la dura resistenza dei caposaldi.

L'America non è estranea alla grande battaglia, che forse ha illuso gli stati maggiori delle grandi democrazie non meno del torvo patrono della città. Abbiamo visto lungo la strada superata dalle divisioni corazzate qualcuno dei colossi inviati d'oltre oceano al dittatore rosso: sono macchine enormi, dalla spessa corazzatura, armate di due cannoni e di vari gruppi di mitragliatrici accoppiate. Il colpo che li ha inchiodati è penetrato netto perforando l'acciaio e schiantando e riducendo a brandelli le interiora dei colossi di forse cinquanta tonnellate. Invertendo per la nomenclatura di guerra i termini della chirurgia, si potrebbe dire che l'operazione non poteva riuscire meglio: infatti le enormi macchine sono ferme, sul ciglio di una pista, senza un apparente motivo esteriore, e mettono in mostra malinconicamente le sigle presentuose U.S.A.

Le truppe che sono giunte in vista del Volga, a contatto con i sobborghi di Stalingrado, vedono salire nel cielo della città, il fumo degli incendi. Su Stalingrado battono incessantemente le artiglierie, ma l'offensiva aerea è particolarmente violenta e terribile. Nugoli di trenta o quaranta bombardieri si alternano a ondate successive lanciando sui depositi, sulle fortificazioni, sulle retrovie, sulle linee ferroviarie, sul porto fluviale, sui vari chiattoni con rifornimenti che si avventurano nell'inferno di Stalingrado, tonnellate di esplosivo.

Le grandi fabbriche dei trattori, gli impianti industriali, che elevano le loro masse oscure sulle piccole case ad un piano, come dei giganti su un formicaio dove vivevano quasi mezzo milione di uomini, sono smantellate. Un pilota della caccia italiana, di scorta ai bombardieri tedeschi, ci ha descritto la visione della battaglia dall'alto. In uno spazio che si riduce sempre più, in un terreno che sembra nulla nascondere, enormi forze e mezzi eccezionali si fronteggiano dando l'impressione materiale del cozzo delle macchine e della mischia degli uomini. La battaglia nei sobborghi della città avrà tutte le caratteristiche di una difesa testarda e ossessionata. Entreranno probabilmente in azione, come a Rostov, come a Sebastopoli, tutte le possibili risorse di una guerra, disumana e gli espedienti, tipicamente sovietici, di una difesa individuale tanto più atroce quanto più inutile. Ma ciò non servirà.

Abbiamo detto che l'accanita difesa della città è anche una questione di orgoglio per i bolscevichi. Infatti l'antica Tzaritzin rappresentò una delle più ardue e fedeli cittadelle nella storia del bolscevismo. Fu a Tzaritzin che nel 1918, in piena guerra civile, si ruppero la testa i cosacchi antibolscevichi di Krasnov; e questa brillante resistenza le meritò il titolo d'onore di «Verdun rossa». Fu nella stessa occasione che Stalin, mandato a controllare il raccolto del grano, si trovò a fronteggiare gli impreveduti avvenimenti, e con quella sua dura volontà rivoluzionaria raccolse attorno a sè le bande di armati ucraini, reclutate tra i minatori del Donez, organizzandole militarmente e tenendo in iscacco il generale zarista che gli stava di fronte. Cosa che meritò a Tzaritzin il fatidico nome del futuro dittatore della Russia.

La «Verdun rossa» ora agonizza fra le vampe degli incendi ed il crepitio delle mitragliatrici. Non è un sipario quello che sta calando sul fumante scenario della battaglia, è una saracinesca che chiude ai bolscevichi le porte delle ricche terre del sud. Stalin, che conosce come nessuno l'importanza della «sua» città, l'ha capito, ma la «Verdun rossa» non potrà oggi convalidare il suo mito.

Gianni Calvi

Nuovi vittoriosi sviluppi dell'avanzata dell'Asse

Ulteriori progressi nel Caucaso

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 11.

In un articolo comparso stamane il critico militare del Times si pone un'inquietante domanda che non potrà non colpire sgradevolmente gli inglesi così disposti a porgere l'orecchio al canto allettante ed illusionistico delle sirene della propaganda anglosassone. «Quale utilità pratica — si domanda il collaboratore del ponderoso giornale londinese — potrebbe avere la difesa ad oltranza di Stalingrado nel caso che le forze di Von Bock riuscissero a dominare il passaggio del Volga e ad impedire la ritirata dei difensori della piazzaforte?» Nella domanda è implicita una preoccupazione che lo scrittore non esprime ma che è chiaramente intuibile a chiunque faccia buon uso del raziocinio e che deve essersi imposta anche ai lettori del Times.

E' evidente che a Stalingrado il Comando sovietico sta gettando nella battaglia tutte le riserve di cui dispone in quel settore e che ne richiama altre dai fronti del centro e del nord; è chiaro conseguentemente che la minaccia di annientamento pesa non solo sul presidio della piazzaforte ma anche su queste riserve di cui Timoscenko fa uno spreco bestiale nella vana illusione di ritardare la caduta della città. E' più che naturale dunque che il critico militare del Times guardi con paura al domani, quando, verificatesi le conseguenze, la bandiera di guerra del Reich sventolerà sulla Metropoli che prende il nome del despota di Mosca.

L'attacco intanto procede nel campo trincerato di Stalingrado; ed anche a sud della fortezza, dopo aver sfondato in aspri combattimenti le posizioni difensive nemiche, le truppe germaniche hanno raggiunto il Volga. Il fiume è così sbarrato al traffico non solo dagli stormi aerei, ma anche dalle batterie tedesche.

Nel settore di Novorossijsk, nel corso di un attacco aggirato di truppe germaniche e romene, sono state conquistate numerose altre posizioni fortificate. Il terreno di combattimento munito dai sovietici di fortini, sbarramenti di filo spinato e sbarramenti in cemento armato, ha richiesto alle truppe di fanteria germaniche il massimo impegno.

E' ancora in corso l'annientamento di singoli gruppi dispersi sovietici e di alcuni nidi di resistenza nemici nonchè il rastrellamento di tutta la zona. Nel settore ad oriente di Novorossijsk le truppe bolsceviche sono state respinte da posizioni su altura a sud ed a sud-est. Tutti i contrattacchi nemici sono stati infranti dal fuoco concentrato delle armi germaniche.

Apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato colonne nemiche in movimento sulla strada costiera tra Novorossisk e Tuapse.

A Terek, in continui combattimenti nuovo terreno è stato guadagnato dalle truppe dell'Asse.

Grande rilievo si è dato a Berlino alla documentazione dell'eroica lotta degli italiani sul Don fatta dal camerata Arnst Veit sul Völkischer Beobachter: *articolo che vi sarà stato già trasmesso da altra fonte e di cui ci piace riportare integralmente la conclusione: «Soldati venuti da Roma e dal Piave, dalla Sicilia, dalla Toscana e dall'Umbria; fanti, alpini, bersaglieri, artiglieri e soldati di sanità, da quattordici mesi si battono instancabilmente in maniera ammirevole — conclude il corrispondente di guerra germanico — sui campi di Russia accanto ai soldati del Reich; il loro cameratismo è completo perchè è cementato dal sangue in comune versato per la causa comune. Per questo noi tedeschi siamo fieri di chiamare gli italiani nostri fratelli d'armi».*

Le insegne dell'Aquila tedesca a tre aviatori italiani

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DEL MEDITERR., 11.

L'inviato speciale del Führer ha consegnato le insegne dell'aquila tedesca al maggiore pilota Grimaldo Casalnuovo, al tenente marconista Francesco Boerio ed al sergente maggiore marconista Calogero Martinez, per la fattiva collaborazione svolta in appoggio alle forze germaniche.

Il generale Galbiati giunto a Berlino dopo una visita al fronte

Fervide manifestazioni delle Camicie nere dell'Armir

BERLINO, 11.

Di ritorno dal Quartiere Generale del Führer, è giunto a Berlino nel pomeriggio il Capo di S. M. della M.V.S.N. Generale Galbiati accompagnato dai consoli generali Romegialli e Gilla insieme al capo di S. M. delle S. S. Victor Lutze.

All'aeroporto di Tempelhof gli alti ufficiali della Milizia fascista sono stati accompagnati da un gruppo di camerati della Milizia bruna nazional socialista, dal vice Gauleiter di Berlino Goerlizer, dai rappresentanti del Ministero degli Esteri del Reich e degli altri ministeri. Il regio ambasciatore d'Italia Alfieri era presente all'arrivo a Tempelhof con l'addetto militare generale Marras e tutto il personale dell'ambasciata e l'ispettore dei Fasci all'estero per la Germania con un gruppo di Camicie nere.

Nel corso dello stesso pomeriggio il generale Galbiati con il generale Victor Lutze, si sono recati all'ambasciata d'Italia dove l'Ecc. Alfieri ha offerto in loro onore un cameratesco ricevimento, e al quale hanno preso parte alti rappresentanti del Partito delle organizzazioni e formazioni nazional socialiste e dei vari Ministeri germanici, nonchè delle Forze Armate con a capo il comandante militare di Berlino Generale Hase. Si notavano tra gli altri il segretario di Stato von Tschammer Und Oster, il capo dei mutilati di guerra del Reich Oberlindober, il presidente della politica di Berlino Helldorff, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri del Reich barone Dornberg, il capo ufficio stampa del Ministero degli esteri ministro Schmidt.

Il generale Galbiati, durante la sua visita al fronte russo, ha compiuto ispezioni di reparti delle Camicie nere, alcuni dei quali raccolti nelle immediate vicinanze delle prime linee. Essi hanno dimostrato una perfetta efficienza fisica e spirituale che ha fortemente impressionato gli ufficiali tedeschi che erano al seguito. Questi reparti che si trovano in linea ormai da un anno, nel vedere il rappresentante del Duce hanno espresso con fervido slancio il loro attaccamento alla causa della Rivoluzione.

Piroscafo inglese affondato nel Mar delle Antille

BUENOS AYRES, 11.

Giunge notizia da Washington che un piroscafo inglese è stato affondato nel Mar delle Antille da un sommergibile dell'Asse.

Azioni di elementi esploranti sul fronte dell'Egitto

Sommergibile nemico affondato da nostri mezzi navali leggeri

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 837:

In Egitto, azioni di opposti elementi esploranti.

Sull'aeroporto di Micabba, nostri velivoli hanno sganciato bombe dirompenti e incendiarie.

Nostri mezzi navali leggeri hanno attaccato e affondato un sommergibile nemico.

Brillanti successi dell'Armir

Oltre cinquemila prigionieri

e notevole materiale bellico catturati dall'ottava Armata nei combattimenti del 17-18 agosto

ROMA, 11.

Nei combattimenti svoltisi nel periodo 17-18 agosto nell'ansa del Don, le truppe dell'8ª Armata, che vi furono impegnate, hanno preso 5682 prigionieri, distrutto 47 carri armati e 16 cannoni di vario tipo e si sono impadronite di 10 pezzi controcarri.

Un attacco bolscevico stroncato sul nascere dai nostri cacciatori

FRONTE DEL DON, 11.

La preziosa collaborazione dei nostri reparti aerei dislocati sul fronte orientale è rifulsa in questi ultimi giorni negli aspri combattimenti sostenuti dalle truppe dell'Armata italiana sul settore del Don.

Il nemico benchè più volte respinto con sanguinosissime perdite, ha ritentato in forze nuovi attacchi, nella ricerca disperata di sfondare il fronte saldamente tenuto dai soldati d'Italia. Tutti i suoi tentativi sono stati nettamente stroncati.

L'Aviazione è intervenuta attivissima nella battaglia terrestre: reparti da ricognizione hanno tenuto sotto controllo i movimenti nemici, sia nell'immediato retroterra del fronte; sia nelle lontane retrovie. Velivoli da bombardamento leggero hanno sottoposto a spezzonamento e bombardamento ammassamenti di truppa, nodi stradali, strade di rifornimento e postazioni dei sovieti.

In uno degli ultimi attacchi sferrati in forze dal nemico, tra pattuglie di cacciatori che volavano ad una quota di 3000 metri sulla linea pronti ad intervenire nella battaglia terrestre, messi in allarme dall'intenso fuoco di preparazione di artiglieria leggera, si sono audacemente portate a bassa quota sfidando la fortissima reazione controaerea delle armi automatiche leggere. Con rinnovati passaggi sulle forze nemiche ammassate in una ondulazione del terreno e pronte ad entrare in azione, i nostri piloti hanno mitragliato efficacemente le fanterie sovietiche, disorganizzandole.

L'attacco è stato così stroncato sul nascere, poichè, in seguito alle forti perdite subite per il mitragliamento aereo, i bolscevichi hanno ripiegato sulle posizioni di partenza.

Il vigoroso contributo dei contingenti italiani posto in rilievo da un giornalista tedesco

BERLINO, 11.

Sotto il titolo «Fratellanza d'armi sul fronte del Don», un corrispondente di guerra illustra oggi sul *Völkischer Beobachter* l'attività svolta a fianco delle truppe tedesche da quelle alleate, mettendo in particolare rilievo il vigoroso, decisivo contributo dato dai contingenti italiani.

Il corrispondente di guerra tedesco ricorda più avanti, le frequenti citazioni di cui sono oggetto nei bollettini dell'Alto Comando germanico, i valorosi reparti italiani operanti sul fronte del Don, ed afferma come egli sia stato più volte testimonio di duri combattimenti in cui il valore, l'aggressività e lo spirito di sacrificio dei soldati italiani i quali hanno conseguito successi decisivi contro le masse dei bolscevichi lanciate all'attacco con furia bestiale. «Davanti ai nostri occhi e nel nostro cuore — egli scrive — resterà sempre viva l'immagine guerriera di questi nostri camerati italiani che dividono con noi l'asprezza della lotta ma anche il premio dei successi».

Il giornalista cita poi in un altro passo del suo articolo un episodio in cui i fanti e gli artiglieri italiani si sono particolarmente distinti.

Si trattava di tenere, ad ogni costo, una importante posizione strategica presso il Volga, contro la quale il nemico, approfittando anche del terreno particolarmente adatto ad azioni di sorpresa, avrebbe certamente sferrato violentissimi attacchi dato che vedeva minacciati i suoi movimenti principali.

Dopo un violento fuoco di artiglieria, iniziatosi nel corso della notte, i rossi, approfittando della oscurità, investirono infatti, con forze poderose, tutto il settore.

Dopo ore ed ore di asprissimo combattimento, caratterizzato da alterne vicende, per quanto il Comando bolscevico lanciasse nella fornace sempre nuove masse di attacco, i reparti italiani nel corso della mattinata del giorno successivo riuscivano tuttavia ad aver ragione sugli attaccanti e dopo aver contenuto il loro impeto in successive violente azioni passavano al contrattacco respingendo e sbaragliando il nemico.

«E' una lotta assai dura quella che noi stiamo combattendo sul fronte orientale — conclude il corrispondente germanico — ma con alleati come questi la vittoria sul comune nemico è per i comuni ideali è già oggi un fatto matematicamente sicuro».

Il Duce assiste a Nettunia ad un'esercitazione del servizio antincendi nei porti

NETTUNIA, 11.

Il Duce ha assistito oggi ad una esercitazione di servizi antiincendi nei porti, svoltasi a Nettunia.

Il corpo dei vigili del fuoco riorganizzato dal Regime su base nazionale, dotato di larghi mezzi e di personale sceltissimo, ha presentato al Duce una magnifica dimostrazione della sua perfetta efficienza anche per quanto concerne l'opera di estinzione degli incendi dei porti.

Nello specchio d'acqua antistante il porto si trovava alla fonda una flottiglia motobarchepompa antincendi di recentemente costruita per volontà del Duce, del tipo più perfetto per potenziale di pompa, per attrezzatura e per velocità, sicchè anche in questo campo l'Italia si trova nettamente all'avanguardia in confronto con gli analoghi servizi delle altre principali nazioni. Le nuove motobarchepompa non soltanto operano nei porti, ma sono in grado di svolgere la loro attività anche molto al largo, in modo da potersi recare incontro alle navi che abbiano segnalato di avere un incendio a bordo. Gli equipaggi sono stati selezionati con le più attente cure, frequentando anche un corso speciale sotto la guida dei C.R.E.M.

In prossimità della banchina è attraccato un barcone con un plotone di vigili del fuoco, sommozzatori, specialisti nei ricuperi sott'acqua. Sulla riva sono schierate numerose autopompe e motopompe.

Il Duce è giunto alla stazione di Nettunia alle 17,15 accompagnato dal Segretario del Partito, dal ministro delle Comunicazioni, dal sottosegretario agli Interni, dal sottosegretario alla Marina. Ricevuto dal Prefetto è subito salito sull'automobile che si è mossa tra il prorompere delle prime acclamazioni del popolo. Tutta la cittadinanza si è raccolta lungo la strada che la macchina del Duce avrebbe percorso onde raggiungere il molo.

Quivi giunto, il Duce, preso posto su un motoscafo, si è diretto al largo, dove ha passato in rassegna le motobarchepompa antincendi. Tornato a terra ha assistito ad una esercitazione di spegnimento di un incendio provocato a bordo di un motoveliero e dei due pontoni, indi ad una messa in azione simultanea delle spingarde delle motobarchepompa ancorate al largo e delle lancie delle autopompe e motopompe schierate a riva, indi ad una esercitazione di salvataggio compiuta sotto acqua dal drappello dei sommozzatori.

Al termine degli esperimenti eseguiti con perfetta sincronia ed impeccabile perizia, il Duce visibilmente soddisfatto per quanto l'attrezzatura tecnica del servizio antincendi nei porti aveva rivelato nel corso della breve ma riuscita manovra a mare, ha espresso il suo compiacimento al sottosegretario di Stato all'Interno ed al direttore generale dei servizi antincendi.

Il Duce, quindi, ha lasciato Nettunia, vivamente acclamato da tutta la popolazione.

Nostri genieri telefonisti provvedono a stabilire i collegamenti nelle zone occupate sul fronte russo (R. G. Luce)

«C'E' MODO E MODO»

«Lo sbarco di Dieppe fu tentato per raccogliere informazioni». (Churchill ai Comuni)

— Aspetta, questo che sta arrivando è informatissimo!

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Armonie friulane nell'arte di D'Annunzio

A nessun attento lettore di D'Annunzio — e tanto meno a un lettore friulano — potè sfuggire durante la lettura del «Libro segreto» (1935) la singolarità della ripetizione di una serie di pagine scritte a Cervignano nell'autunno del 1915 e pubblicate nel 16 nella «Licenza» della «Leda senza cigno».

Sembrò fatto strano ed era davvero straordinario nell'opera dannunziana: una quarantina di pagine descriventi un'intensa giornata passata tra Cervignano, Versa e il Colle di Medea, venivano ripetute quasi con le identiche parole a distanza di vent'anni, ma evidentemente più elaborate, con aggiunte, amplificazioni, divagazioni e sottili perfezionamenti linguistici.

Si trattava di una svista o di un proposito intenzionale? Ora lo sappiamo con certezza: si tratta di un ritorno involontario, di un'eccezionale dimenticanza. D'Annunzio rielaborò per la seconda volta, nel 35, gli appunti presi nel 15, senza ricordare le pagine della «Licenza».

Ora Antonio Bruers, sagace indagatore di problemi dannunziani, raccoglie le tre redazioni e le pubblica (1) intelligentemente a colonne affiancate affinchè il lettore possa meglio confrontarle e trarne ammaestramento e diletto:

nella prima colonna il testo del piccolo libretto tascabile finora ignoto, scoperto fra le carte del Vittoriale, con le impressioni segnate a matita il 17 ottobre 1915;

nella seconda il testo della «Licenza», composto a Venezia nella primavera del 16, come sappiamo dal «Notturno»;

infine le pagine del «Libro segreto», ultima opera del Poeta.

Una sola giornata friulana, in queste 85 pagine ampie e chiare: il 17 ottobre 1915, una domenica, vigilia della III Battaglia dell'Isonzo. «Domani, a mezzogiorno, s'inizierà l'azione, s'intonerà la sinfonia assai più vasta che quella dei giorni di luglio...».

D'Annunzio seguì da presso tutte le fasi della battaglia sul San Michele, volò sulle linee nemiche, parlò a feriti e combattenti, e nelle brevi pause compose nel suo «rifugio su l'Ausa» i «Tre salmi per i nostri morti» apparsi sui giornali il 2 novembre.

Ho qui davanti i ritagli dei giornali di quel periodo: a me preziosi, così ingialliti e quasi bruciacchiati dal fuoco del tempo. Leggo, alla data dell'11 novembre, che D'Annunzio è indisposto a Venezia «per eccesso di fatica». Quel giorno egli doveva tenere in Cervignano l'orazione commemorativa per lo scoprimento di una lapide con l'epigrafe da lui dettata: «La gente di Cervignano — che fu già presidio di Roma — e dominio veneto — restituita al gran nome latino...».

Ma il diario ora pubblicato non parla che della vigilia dell'offensiva e non si interessa che indirettamente alla guerra («Dov'è la guerra?») per divagare su persone, episodi e aspetti del paesaggio; «visioni, apparizioni, sogni» di poche ore di tregua lirica.

Dall'alba alla notte serena, dalla brezza che venta in faccia al Poeta, mentre si reca a Versa per la Messa al campo, al riflesso dell'esile luna nelle acque nere dell'Ausa «stagnante come il Lete», un'obliosa giornata autunnale arde e si spegne con luci e colori quali solo poteva ritrarre un pittore che prediliga la tavolozza smagliante e iridescente.

La svista dell'Ausa

Belli sono questi tre modi dannunziani «affiancati» di amare il Friuli.

Possiamo assistere al lavorio mentale, alla fatica e delizia creatrici dello scrittore: lo seguiamo nella scelta dei vocaboli, assistiamo alle sue virtuosità di nomenclatore, alla sua abilità nel disporre la frase, nell'invertire il costrutto, nell'armonizzarlo. L'orecchio musicale del 15 è una cosa, l'orecchio del 35 un'altra.

Tormento del fare e del rifare. Inquietudine mai placata. Se D'Annunzio avesse rifatto a sessant'anni le «Laudi» dei quarant'anni che cosa e come avrebbe detto? Se avesse rifatto il «Fuoco» o la «Figlia di Jorio» quali innovazioni avrebbe apportate? Che cosa è la perfezione? Che cosa è l'arte?

Evidente, come dissi, che il Poeta non ricordava la stesura della «Licenza». Basta scorrere successivamente le tre redazioni per accorgersi che la seconda e la terza furono elaborate direttamente sulle note del primo taccuino, in completa indipendenza tra loro. Prove se ne potrebbero dare parecchie. Fra l'altre, quella distrazione di chiamare, in tre punti diversi, Natissa il fiume che passa per Cervignano, errore comune al primo e al terzo testo, mentre nella «Licenza» è Ausa. Se sul Garda D'Annunzio avesse avuto presenti le pagine di Venezia non sarebbe certo incorso in una svista topografica che è fra le rarissime di tutta l'opera sua.

Va notato anche che chiamare «Monte Medea», «vetta del Medea», «fianchi di Medea», il Colle o Monte di Medea è peccato. Dare a tutto il monte il nome proprio della località che le sta alle falde è errore toponomastico che, fra gli altri dell'altra guerra, ha un esempio ancor più notorio nel Podgora, a cui fu dato il nome del villaggio che gli giace al piede.

Aggettivi per Aquileia

Genesi dell'arte dannunziana. Occhio indiscreto sul suo tavolo da lavoro. Questo che il Bruers ci offre è uno dei più palpitanti documentari sul modo di comporre del Poeta.

Scorrendo le tre redazioni, raffrontandole, c'è modo di penetrare la tecnica del peritissimo «artiere». Si scoprono le varianti, le aggiunte, le soppressioni, le successive accentuazioni di virtuosismo letterario. Ad esempio, le 63 righe della galoppata sul prato di Muscoli diventano 72 nella «Licenza» e 146 nel «Libro segreto».

Siamo, nel primo e nel secondo testo, dinanzi allo stile semplice e potente del periodo di guerra. Il diario procede spedito, conciso aderente alle cose. A distanza di vent'anni, più complessa la stesura, nella veste e nello spirito, attraverso la più attenta e sensibile ricerca e collocazione delle parole, attraverso il maggior numero di immagini e similitudini e un più assiduo sfoggio di erudizione. E' il testo del Vittoriale, e il Poeta ha

Cervignano - 17 ottobre 1915. - Il generale Venzo mi avverte che il Padre Semeria partirà alle Brigate Cattani ... accampata in Versa. Vado a Versa col colonnello Petella. Mattina limpida, quasi temperata e forbita come un'arme nuova. Le strade sono già arsicciate, stanno per ridiventar polverose. File di autocarri, file

La prima pagina del Taccuino dannunziano (Ed. Mondadori - Ripr. Paoloni)

tutto il tempo e il modo di arricchire i suoi scritti.

Affiorano qua e là i soliti difetti: certe forzature, quel voler dire — a volte — più che non sia possibile, i vari e noti modi dannunziani di far troppo bene o di strafare, qualche punta di eccessivo verismo. «V'è il meglio dei miei difetti e delle mie virtù», dice lui in altra parte della «Licenza».

Come nei momenti ispirati affluiscono i ricordi, si formulano i vaticini, si deducono gli auspicii. Il diario devia nei ricordi per ampliare la suggestione del presente: «Mi ricordo della vespa d'Abruzzi...»; «Ripenso o meglio rivivo certi vespri fiorentini...»; «Rivedo il sabbione biondiccio...»; ecc. Lo scrittore si giustifica: «Le visioni, le apparizioni e i sogni mi rapiscono lo spirito a ogni attimo se mi soffermo, se mi seggo, se mi riposo».

Ma al di là del labile artificio, quanta tersa materia d'arte! I punti da sottolineare sarebbero parecchi: talvolta d'una sensibilità finissima: la modificazione, ad esempio, di certi vocaboli, nel passaggio delle tre stesure, unicamente per compiacere all'orecchio: le ginocchia, i ginocchi: giovane, giovine; gracidare, crocidare; grida, gridi; ridiventa, ridoventa, ecc.

Curiosità grammaticale di attualità: D'Annunzio scrive *la* fronte (di guerra) non *il* fronte, in tutti e tre i testi.

Aggettivi. Precisione di aggettivi. Nella «Licenza»: «i cipressi di Aquileia, all'ombra del campanile venerando». Nel «Libro segreto» qualcosa di più: «i cipressi insigni di Aquileia emuli del campanile venerando». Aquileia augusta, faro di luce spirituale, è sempre circondata, nelle parole di D'Annunzio, di riverenza profonda e affettuosa.

Fra le tre redazioni fa capolino anche un altro libro di guerra. Le 24 righe sulle batterie navali di Isola Morosini non sono che un breve estratto dalle pagine del «Notturno» sullo stesso tema. E se si vuole ricercare altrove, la stessa giornata di sole e di poesia fu ricordata dal Poeta anche nel discorso alla Scala, la sera del 19 gennaio 1916, prima della lettura delle nove «Preghiere».

Sentimento musicale

Su tutto, sopra la stessa vicinanza e asprezza della guerra, il paesaggio e il cielo dominano, e assorbono ogni evento, ogni ferrea necessità, ogni affanno. «D'una purità sublime è il cielo incurvato su i monti che le prime nevi imbiancano».

L'aspetto della campagna autunnale si va man mano idealizzando nei tre testi: il paesaggio si trasforma, tende alla poesia, all'anima, alla musica.

Serena visione di borghi raccolti e di terre coltivate, dal Colle di Medea, «Belvedere della Vittoria».

Soave intimità di terre e di strade ombrose della Bassa, tra pioppi e salci e fiumicelli colmi.

D'Annunzio vede nella piana irrigua e frondosa la prosecuzione del florido paesaggio veneto; ne parla con gli stessi accenti; e più oggi noi possiamo riscontrare tali rapporti di aspetti, oggi che sulle grandi distese risanate non grava più la fascia di tristezza che sembrava offuscare a ostro il ciel litoraneo. V'è ora una grande schiarita nel cielo adriatico.

In verità la grazia e la venustà della campagna veneta proseguono lunghessa la marina aquileiese. E non son lontani forse gli anni in cui in quell'aura di rinascita e di miracolo sorgeranno ville ample e sontuose, emule di quelle del retroterra veneziano e delle più antiche ville romane di Altino e dell'Agro termale monfalconese.

Le armonie architettoniche del paesaggio toccano il sentimento musicale di D'Annunzio.

«Il prato è segreto, tutto chiuso fra cortine di pioppi, tacito, d'una dolcezza musicale...».

All'uso lirico della lingua s'accordano musicali variazioni — e non soltanto visive — sul tema della campagna autunnale, dominato dalle tonalità calde ma pacate, oro-ambra, della vegetazione morente, tra cui si spande la nota adorabilmente stridula, come un lagno, delle cornacchie: «negli alberi gialli un crocidare di cornacchie fioco».

V'è una musica segreta, v'è una armonia e una melodia della terra friulana?

E un'altra domanda, che non è fuor di posto: quando il Friuli ispirerà pagine di vera grande musica? Quando i monti, i torrenti, i lidi, le foci, le sorgenti, le colline, le valli alpine, la verdeggiante piana, i campanili sonori, l'orizzonte eroico, i venti e le luci dell'Adriatico, tutto l'arioso e nobile paese dalle azzurrine vette al piano, riusciranno a ispirare un fervido autore di sinfonie, a somiglianza di quanto è avvenuto in altre regioni?

Cercatore di nascoste vene ideali, rivelatore di voci, di ritmi e di volti arcani, D'Annunzio ci addita anche in queste rapide pagine — e ripensiamo al Prologo della «Nave» aquileiese, orchestrato sul vasto rombo dei fiumi in piena di primavera — ci addita nuovi motivi di poesia, associando alle luminosità coloristiche desunte dai maestri veneziani le suggestioni — sia pur fuggevoli e appena accennate — di segrete armonie.

«Il cielo impallidisce. La mia malinconia si fa più musicale ancora...».

Il paesaggio non solo è modellato ma modulato dalla luce. Le solari solitudini vibrano.

Stupore e incantamento.

«...e quel che intorno a noi cangia o vige, uomini, eventi, siamo come disciolti in una pausa senza principio e senza fine».

Pause della guerra.

A ricordo di quest'ora, a pagine chiuse, il libro degli accordi e dei passaggi dannunziani ha la cadenza blanda di un intermezzo lirico: qua si direi, la levità consolante d'un sogno di mezzo autunno. *Curis levat ansia corda.*

Julius

(1) Le tre redazioni di un Taccuino di guerra di Gabriele d'Annunzio a cura di Antonio Bruers, Mondadori, 1942 XX, Lire 18.

Ai genieri del Battaglione Friuli

Tutti i Genieri in congedo, residenti nella giurisdizione del Gruppo Rionale Pio Pischiutta, sono invitati di trovarsi per le ore 20,45 del giorno 16 del c. m. (mercoledì) alla sede del Gruppo Rionale in via Paolo Sarpi, per rapporto che sarà tenuto dal nuovo Comandante del Battaglione Friuli, Genieri in congedo. Al rapporto sono invitate anche le famiglie dei genieri richiamati alle armi.

Concerto della Banda della Legione Milizia Controaerea

Ecco il programma musicale che la Banda della X Legione Milizia Artiglieria C. A. di Udine eseguirà in piazza Vittorio Emanuele oggi 12 corrente dalle ore 19,30 alle ore 21:

1. Wagner: «Tannhauser», marcia. — 2. Beethoven: «Adagio cantabile» e «Minuetto del settimino». — 3. Rossini: «Barbiere di Siviglia», sinfonia; 4. Verdi: «Aida» gran finale secondo atto. — 5. Mascagni: «Iris», inno al Sole.

Nel XXIII annuale della Marcia di Ronchi

Il Battaglione volontari di guerra «Sandro Pertoldeo», che incorpora nelle sue file i legionari fiumani, per l'odierna ricorrenza del XXIII annuale della Marcia di Ronchi ha deposto un mazzo di fiori nel tempietto dei Caduti, in ricordo dei legionari immolatisi per la Causa.

Ha pure inviato telegrammi alla fondazione del Vittoriale e al Podestà di Fiume, rendendo omaggio alla memoria di Gabriele d'Annunzio ed esaltando la fatidica data.

Udine e il Friuli, che furono partecipi all'eroica impresa con uno dei «sette giurati di Ronchi» e con numerosa schiera di volontari e che primeggiarono nell'azione propagandistica e di fraterno aiuto a favore dell'Olocausta, si sentono oggi spiritualmente vicini alla italianissima città del Carnaro nel ricordo incitatore di eventi che furono storia.

Croci di guerra al valor militare a combattenti friulani

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. alla memoria del fante Umberto Fantuz di Antonio da Pordenone del 139° Regg. Fanteria.

* * *

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. al s. tenente Mario Candotti di Luigi da Ampezzo del 3° Regg. Alpini.

* * *

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. all'artigliere Florenzo Tassotti di Antonio da Paluzza del 3° Regg. Artiglieria Alpina.

Il serg. magg. Giuseppe Augusto caduto per la Patria

Il 21 agosto scorso in un'azione di guerra in A. S. è deceduto eroicamente il sergente maggiore degli aerosiluranti Giuseppe Augusto fu Felice abitante nella frazione di Rizzi, in via Milano 17.

Valoroso combattente, partecipò a molte azioni di guerra distinguendosi per valore e perizia. In una precedente azione, era stato ferito gravemente in fronte.

Nella frazione di Rizzi era benvoluto e stimato.

Alla gloriosa memoria del camerata, caduto per la Patria, il nostro fiero saluto. Ai congiunti vive condoglianze.

* * *

Domenica 13 corr., alle ore 10, nella Parrocchiale di Rizzi, sarà celebrata una Messa in suffragio del Caduto.

Notizie della Prefettura

Obbligo di conferire all'ammasso mandorle, nocciole, noci pinoli e pistacchi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 212 del 9 corrente ha disposto il vincolo e il conferimento all'ammasso delle mandorle, delle nocciole, noci, pinoli e pistacchi. Sono esenti dal vincolo e dal conferimento i quantitativi detenuti dai dettaglianti, quelli precedentemente assegnati dal Ministero, e quelli per uso familiare dei produttori. Questi, debbono denunciare i quantitativi dei generi predetti entro 30 giorni dall'avvenuta raccolta. I pastoni e le farine sono vincolati a disposizione del Ministero

Coloro che allo scopo di commercio o per uso industriale detengono quantitativi dei prodotti vincolati hanno l'obbligo di denunciare la consistenza posseduta alla mezzanotte del giorno precedente a quello dell'entrata in vigore del decreto ed entro 15 giorni da tale data. Le denuncie devono essere presentate ai Podestà dei Comuni dove si trova la merce. Per quella esistente nel capoluogo, le denuncie devono essere presentate all'Ente Economico della Ortofrutticoltura.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso il 10 settembre XX:

ORTAGLIE: patate q.li 689.23; cipolle q.li 326; ortaglie e legumi in sorte q.li 1142.74; patate q.li 40. — FRUTTA: mele q.li 102; pere q.li 326.50; pesche q.li 40; altra frutta in sorte q.li 1132.10 — AGRUMI: limoni q.li 118.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La G. P. A. nella seduta dell'11 settembre 1942 XX, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CIMOLAIS: Regolamento per il personale sanitario.
FLAIBANO: Compenso al segretario per lavoro straordinario. Storno fondi.
POLCENIGO: Spesa per rilevazione statistica sulla consistenza del bestiame.
PRECENICCO: Assegnazione guardia provvisoria.
RUDA: Premio operosità al personale.
RONCHIS: Spesa per rilevazione statistica della consistenza del bestiame.
SACILE: Aumento compenso alla bidella della scuola rurale di Trieste.
SACILE: Aumento compenso alla bidella della scuola rurale di S. Odorico.
SACILE: Aumento compenso alla bidella della scuola rurale di S. G. Tempio.
SACILE: Premio di nuzialità all'applicato Valent Raimondo.
UDINE: Assegno per speciali mansioni all'applicato Dalla Nese Senofonte.
UDINE, Cons. prov. antitubercolare: Compenso per lavoro straord.
ARTA: Aumento retta per 4 minorenni ricoverati.
LATISANA: Revisione aggio riscossione imposte consumo.
LUSEVERA: Variazione bilancio per restauro e sistemazione scuole elementari.
FRAVISDOMINI: Liquidazione spese funebri per defunto segretario Tuffariello Giuseppe.
PREMARIACCO: Contributo a ditta Ferrari per servizio autocorriera.
SUTRIO: Acquisto bicicletta per uso ufficio municipale.
TRAVESIO: Revisione aggio appalto imposte consumo.
TRICESIMO: Regolamento servizio ostetrico comunale.
VARMO: Variazione bilancio.
CASTIONS DI STRADA: Contributo spesa lavori bonifica.
CERCIVENTO: Prelievo somme depositate.
FAEDIS: Investimento ricavo cessione aree nuovo cimitero.
GRIMACCO: Rinnovazione debito cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine.
RAVASCLETTO: Contributo per maggiore spesa 1941 per assistenza esposti.
RUDA: Regolamento per il servizio di economato.
TOLMEZZO. Prospetto analitico spese art. 121.
TREPPO CARNICO: Liquidazione spese stampati. Integrazione fondo.
UDINE: Facilitazioni fiscali nel civico macello per vitelli destinati all'esportazione.
ARTA: Restauri canonica di Zuglio. Variazione bilancio.
ARTA: Ricovero Candoni Matteo.
CODROIPO: Regolamento raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
GEMONA DEL FRIULI: Addizionale 2% all'imposta di consumo.
LUSEVERA: Integrazione fondi per pagamento impiegata avventizia.
PAULARO, PORCIA: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
SOCCHIEVE: Ricovero inabile Sachiera Pietro.
TRICESIMO: Servizio rilascio urgenza certificati anagrafici, di stato civile e carte identità.
ANDREIS: Assegnazione gratuita legname a Vittorelli Francesco.
BERTIOLO: Premi demografici per il 1. sem. 1942 XX.
CERCIVENTO: Variazione bilancio.
CERVIGNANO: Rinnovazione polizze assicurazione contro incendio.
CHIONS: Erogazione premi demografici.
CHIUSAFORTE: Liquid. parcella lavori riparazione acquedotto capoluogo.
CIVIDALE: Estensione impianto illuminazione elettrica.
CORDENONS: Premio natalità all'applicato Bidinost Ferruccio.
CORDENONS: Assicurazione pesa pubblica.
MOGGIO UD.: Permuta beni stabili.
MOGGIO UD.: Preventivo spesa straordinaria manutenzione strada Valle Aupa.
PULFERO: Sussidio al sac. Cramero don Giuseppe, cappellano di S. Giovanni d'Antro.
ROVEREDO IN PIANO: Premi demografici.
TARVISIO: Contributi per maggiore spesa assistenza esposti.
TOLMEZZO: Contributo 1942 alla Colonia elioterapica Gil.
TRASAGHIS: Spesa restauro campanile del capoluogo.
VILLA SANTINA: Contributo alla Colonia diurna del Comando Gil.
OSOPPO: Contributo 1942 alla scuola cani guida per ciechi.
PRATO CARNICO. Beni di Pesariis: Sussidi straordinari a poveri e infermi della frazione.
PRATO CARNICO. Beni di Pesariis: Concorso spesa ricovero spedaliero Picotti Giacomina ved. Gonano.
PRATO CARNICO. Beni di Pesariis: Concessione gratuita piante.
POZZUOLO DEL FRIULI: Buona uscita allo stradino Corubolo Canciano.
POZZUOLO DEL FRIULI: Premio natalità al sig. Nicli Nicolò.
PULFERO: Contributo alla Federazione provinciale O. N. Maternità Infanzia per ricovero minori abbandonati Medves Felice e Giuseppe.
RIVE D'ARCANO: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.
RIVE D'ARCANO: Assistenza all'invalido Galasso Orazio.
SACILE: Assistenza straordinaria all'ammalata Pessot Mariangela.
S. MARIA LA LONGA: Ricovero indigente Bressan Giovanni.
S. QUIRINO: Ricovero indigente inabile.
VILLA SANTINA: Rimborso spedalità a Cimenti Severino.
CAMPOLONGO: Aumento assegno al cappellano di Tapogliano.
RESIUTTA: Pagamento legna da ardere.
BUTTRIO, GEMONA: Aumento contributo assistenza illegittimi.
PALUZZA, POLCENIGO, RESIA, SOCCHIEVE, TREPPO CARNICO: Aumento contributo assistenza esposti.
POLCENIGO: Pagamento fatture arretrate di stampati e oggetti di cancelleria.
RAVASCLETTO: Premio nuzialità al segretario comunale.
S. LEONARDO: Assunzione guardia campestre.
SOCCHIEVE: Contributo agli asili infantili.
AQUILEIA: Contributo all'Associazione nazionale «Pro Aquileia».
ARTA: Cessione gratuita combustibile alla R. Guardia di Finanza.
CIMOLAIS: Aumento compenso per custodia e regolazione orologio pubblico.
LIGOSULLO: Offerta per acquisto pacchi ai combattenti in A. S.
MOIMACCO: Sussidio all'indigente ammalato Flaibani Giuseppe.
PALUZZA: Concessione legname al curato di Cleulis.
PRADAMANO: Affranco livello.
RIVE D'ARCANO: Contributo annuo all'E.C.A.
RIVE D'ARCANO: Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.
RUDA: Contributo alla banda dopolavoristica di Villa Vicentina.
S. GIORGIO RICH.: Onoranze funebri all'ex medico condotto D'Andrea.
VENZONE: Sistemazione locale O. N. Dopolavoro.
UDINE: Proroga degenza all'ospedale al mare dell'indigente Viviani Renata.

DELIBERAZIONI APPROVATE LIMITATAMENTE

PALUZZA: Compenso per lavoro straordinario al personale.
RUDA: Premio operosità al segretario.

DELIBERAZIONI RINVIATE

ARTEGNA: Storno fondi.
CAVASSO NUOVO: Pagamento mezza mensilità stipendio agli impiegati per rinuncia congedo annuale. Storno fondi.
POZZUOLO DEL FRIULI: Aumento interesse sul mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine.
TEOR: Impiego capitali in buoni annuali del tesoro.
UDINE, Ditta Zoratti Giovanni: Conguaglio canone appalto servizio cimiteriale.
PORCIA: Aggiornamento prezzi polizza assicurazione contro incendio.
S. GIORGIO RICH.: Transazione lite tra comune ed ex segretario Raber Osvaldo.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Ricorso Lisot Marcellina in Destro per autorizzazione rivendita giornali.

RICORSI ACCOLTI PARZIALMENTE

UDINE: Ricorso Scubla Irma ved. Di Natale per diniego estensione licenza commerciale.

Fienile in fiamme a S. Maria di Lestizza

L'altra notte, verso il tocco, improvvisamente si sviluppava assumendo subito vaste proporzioni, un incendio nel fienile di Ermenegildo Merlo fu Antonio e di Pietro Merlo fu Giuseppe a S. Maria di Lestizza. Malgrado il pronto accorrere di numerosi e volonterosi paesani andavano distrutti circa venti quintali di foraggio e parte del fabbricato causando complessivamente un danno di circa 3 mila lire. Il sinistro devesi attribuire all'autocombustione del fieno.

Oggi si inaugura a Tricesimo la Mostra della coniglicoltura

Alle 17 precise di quest'oggi, a Tricesimo, nel Parco de Pilosio, fra i grandi tronchi arborei ed il verde delle gigantesche fronde, in una lunga serie di gabbie modello per l'allevamento di quest'utilissimo animale domestico, si inaugurerà la Mostra della coniglicoltura organizzata, come è noto, dalla Federazione provinciale dei Fasci Femminili, Sezione Massaie Rurali.

Alla cerimonia di apertura di questa simpatica esposizione agreste presenzieranno autorità e gerarchie provinciali e, certamente, una folla di coniglicultori, di aspiranti allevatori e di curiosi.

Infatti ci sarà indubbiamente di che appagare molte curiosità, poichè oltre ai più superbi esemplari degli allevamenti cunicoli delle massaie rurali friulane, avremo anche la mostra di pelli e pellicce, di indumenti fatti con lana Angora, e vi sarà perfino, a quanto pare, una dimostrazione pratica di come si fila tale specie particolarissima di «lana» che ha qualità così superiori alla lana propriamente detta, e dalla quale si ricavano tanti e così preziosi indumenti.

E poi vi saranno per i visitatori altre gradite sorprese, e questa mostra della coniglicoltura, che con ardita iniziativa è stata indetta ed accuratamente organizzata dalla Sezione Massaie Rurali, raggiungerà certamente i più brillanti risultati, e un veramente notevole effetto propagandistico: il che costituirà un notevole apporto alla causa dell'autarchia nazionale.

G. U. F.

L'orario degli esami all'Università di Venezia

Presso la Segreteria del Guf sono visibili gli orari di esami della Regia Università degli Studi di Venezia.

L'orchestra del "Beltrame" a Pradamano

Senza clamori pubblicitarii è sorta una nuova orchestra: quella del Dopolavoro «E. Beltrame» che ha voluto fare allo stesso suo presidente che l'aveva organizzata, una lieta sorpresa. L'altra sera infatti i bravi dopolavoristi, in bicicletta, si sono recati a Pradamano dove si trovava il presidente, richiamato per un periodo d'istruzione, e dinanzi agli ufficiali e truppa di quel Presidio e della popolazione rurale, ha dato prova di ciò che si può fare anche quando difettano i mezzi ma la buona volontà è forte.

«Canti e ritmi» è il titolo del trattenimento programmato per la orchestrina dal camerata Abbo Barigazzi che la dirige: canti e ritmi che si son dovuti bissare a richiesta generale del pubblico numerosissimo, il quale, coi suoi interminabili applausi, ha dato il crisma alla nuova orchestra che farà ora un giro per le Forze Armate ed i Dopolavoro.

Una vera rivelazione la cantante Alietta Geatti e bene anche gli altri cantanti Bruckbauer, Passons e Albano. Molto applaudito il fine presentatore Valenti.

Al trattenimento hanno assistito col comandante del Presidio capitano cav. dott. Ettore Falcone, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente del Dopolavoro locale, tutti gli ufficiali del Presidio con la truppa e foltissimo pubblico.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigliere Silvio Binami da San Giovanni al Natisone — sergente Umberto Bacinello da Arba — artigliere Pietro Vogrig da Brida — Artigliere Domenico Salvador da Basiliano — Caporal Maggiore Carlo Vasellari da Villa Santina.

* * *

I seguenti alpini della vecchia «Julia» dislocati in Russia assicurano di star bene e inviano saluti e baci ai loro cari:

Cap. Magg. Umberto Del Fabbro — Cap. Magg. Aurelio Moro — Alpino Francesco Scanavini — Alpino Enzo Petrei — Alpino Gino Faini — Alpino Fiorenzo Magro — Cap. Magg. Valerio D'Osvaldo — Alpino Goliano Di Giorgio — Alpino Luigi Tomada — Cap. Magg. Domenico Ciani — Cap. Magg. Arduino Ponesso — Alpino Angelo Saboto — Alpino Cesare Casarsa — Sergente Romeo Degano da Udine

Una funzione in Episcopio

Nuovi canonici onorari
L'Arciprete di San Daniele

Stamane alle ore 10, in Episcopio, l'Ecc. mons. Arcivescovo riceverà la professione di fede ed il giuramento di obbedienza dei nuovi Canonici onorari dell'Insigne Collegiata di Cividale: don Antonio Degano, vicario curato di San Martino; don Luigi Faidutti, vicario curato di Premariacco; don Leone Mulloni, vicario curato di Faedis; don Giovanni Suddici mansionario capitolare.

L'Ecc. Mons. Arcivescovo procederà inoltre all'investitura dell'Arciprete di San Daniele don Emilio Pizzoni attualmente vice assistente ecclesiastico diocesano di A. C. femminile.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A.: Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: Viscardo Zavatti L. 10;

All'Associazione famiglie Caduti in Guerra: Per onorare la memoria di Edvige Dorta: Luigia Gabrini L. 10;

Al Rifugio Bambin Gesù: Per onorare la memoria di Maria Angela Levis: famiglia avv. Feruglio L. 20.

Si ferisce con un tridente

Giacomo Novelli di Basilio, da Nimis, di 49 anni, stava accudendo ai normali lavori agricoli quando un tridente, calpestato accidentalmente, lo feriva al piede destro.

Accolto all'Ospedale Civile, è stato medicato dal sanitario di guardia che gli riscontrò una ferita da punta. Ne avrà per cinque giorni, salvo complicazioni.

Nel mondo scolastico

I promossi

Alla Scuola media e all'Istituto Mag. Arcivescovile

Ammesse alla scuola media: Barberi Giulia, Bertoli Elisabetta, Candelotto Carla, Caroncini Gigliola, Degano Vilma, Pianta Eulalia, Querini Noris, Rocco Luigina, Romanin Licinia, Toneatti Ariella.

Promosse alla II media - Sez. A: Buffa Silvana, Cellante Lidia, Ruzzene Anna. Sez. B: Cadamuro Tatiana, Cisilino Marcella, De Colle Lidia, Feruglio Ione, Manzini Francesca, Vidussi Caterina.

Promosse alla III media - Sez. A: Baccino Amalia, Feruglio Maria Angela, Tomba Elda; Sez. B.: Zambano Silvana.

Promosse alla IV classe del corso inferiore - Sez. A: Biarzino Anna Maria, Degano Miranda, Liuzzi Emma, Lucis Milena, Pez Costanza, Pressacco Cesarina; Sez. B: Battello Milena, Birri Silvana, Boria Maria Teresa, Collavini Irma, Lizzi Lidia, Marinato Maria, Zanin Angela. Idonee: Cantarutti Maria, Cirianl Alfea.

Ammesse alla I classe del corso superiore - Sez. A: Azzano Velia, Bittolo Bon Francesca, Castellatti Laura, Danlotti Annunziata, Fabiano Vittoria, Fant Alma, Folledore Caterina, Paguin Luisa, Pignat Luisa, Pravisani Maria, Presotto Maria Letizia, Rossitti Anna Maria, Sfreddo Lionella, Tracanelli Fernanda. Sez. B: Caselli Leila, Del Forno Noemi, Fabbro Giovanna, Fabris Silvana, Fasiola Vitalina, Pasqualini Ilma, Peressotti Zaira, Rea Carla, Sartorelli Igea. Privatiste: Simeoni Anna Maria, Menegozzo Adda, Miculan Maria Luigia.

Promosse alla II classe del corso superiore - Sezione A: Bassi Diana, Canton Umbertina, Caracci Maria Grazia, Catania Amelia, Chittaro Anna Maria, Cozzi Gina, Franceschinis Anna, Guidi Zelinda, Paludo Gina, Pacile-Santa, Piasentier Teresa, Sambuco Renza. Sez. B: Burini Nives, Collovati Bertina, Comisso Cesira, Feruglio Licia, Querin Luciana, Rottaro Bianca, Soprano Violetta, Vriz Maria, Vriz Teresa, Zamolo Clelia.

Promosse alla III classe del corso superiore - Sez. A: Bagnoli Carla, Cargnelli Anna Maria, Crespi Maria, Degrassi Amelia, Facchin Bruna, Ferro Maria Luisa, Mattioni Paola, Muner Rita, Sturma Adele, Verona Anna, Zuccolo Rita. Sez. B: Colautti Velleda, Giacomarra A. Maria, Piubello Bianca, Visentin Mara, Zozzolotto Letizia.

Alla R. Scuola secondaria di avviamento profess. commerc. «Pacifico Valussi»

Classe I, sez. A: Belluzzo Ermes, Bertolano Dante, Bosisio Pietro, Fogolin Domenico, Pavan Sergio, Purino Ernesto.

Classe I, sez. B: Bernardi Renza, Cecutti Vanda, Del Gobbo Valeria, Del Zotto Nives, Marinatto Lucia, Pacini Bruna, Pidutti Linda, Pittia Anna, Rigo Maddalena, Tonizzo Rita, Turco Giannina.

Classe I, sez. C: Comas Biancarosa, Del Vecchio Laura, Dose Ada, Zorzi Angelina.

Classe I, sez. D: Alzetta Luigia, Cefaà Evelina, Cignacco Anna Maria, Colavizza Alice, Danelutti Fernanda, Da Biasio Nadela, Fabris Luigia, Merlino Silvana, Missana Amelia, Pezzino Caterina, Rossi Vittoria, Tosolini Ilena.

Classe I, sez. E: Barconello Ottavina, Caffiero Lolita, Clocchiatti Renza, Gozzutti Silvana, Marpillero Livia, Prestifilippo Fulvia, Sartorelli Regina, Speranza Giliana, Stefanutti Elda.

Classe I, sez. F: Colassanto Maria, Del Zotto Pia, Nonino Anita, Pisani Antonietta, Pradelli Maria.

Classe I, sez. G: Bandeu Sergio, Franchi Ermanno.

Classe I, sez. H: Callegari Giovanni, Leschiutta Cesare, Pecile Nello.

Classe I, sez. I: Olivo Ugo, Trevisan Eugenio.

Classe II, sez. A: Chiarcosal Dante, Chiaruttini Aldo, Danielis Alceo, Lirussi Silvano, Nardini Luigi, Pecile Elio, Prandi Bruno, Tomada Danilo, Zinelli Sergio.

Classe II, sez. B: Di Carlo Maria, Loschi Franca, Marcello Antonietta, Nonini Amelia, Paderni Cesarina, Salice Anna Maria.

Classe II, sez. C: Abbate Antonietta, Annibaletti Anna, Baldan Paola, Cossaro Letizia, Croatto Elda, Del Zotto Vilma, Di Vora Maddalena, Lucchini Emma, Parmeggiani Laura, Rizzi Lina, Ruzzene Giovanna, Sturzi Bianca.

Classe II, sez. D: Codutti Erta, Del Gobbo Oneglia, Devoti Vilma, Linossi Sogna, Pegoraro Iole, Pignataro Lorenzina, Tomini Noemi, Gastaldo Lionella.

Classe II, sez. E: Campana Diego, Cantarutti Antonio, Fracasso Umberto, Nuti Varisto, Pagnutti Rita, Pascoletti Enore, Turchetto Matteo, Vellini Sergio.

Classe II, sez. F: Bertossi Duilio, Bin Sante, Bologna Giorgio, Calligaris Ermes, Cosattini Renato, Della Longa Remo, Iacob Aldo, Paolini Lino, Pastori Renzo, Peruggia Claudio, Tosolini Raffaele, Trevisan Natale, Venuti Mario, Venturini Mario.

LICENZIATI

Classe III, sez. A: Chiarandini Giuseppe, Duri Tullio, Lodolo Severino, Pecile Olindo, Bernardis Ennio, Tossi Arturo.

Classe III, sez. B: Asquini Nella, Battuzzi Norma, Biasoni Luciana, Bonavigo Maddalena, Bozzo Paolina, Duretto Francesca, Niero Nidia, Rova Maria Luisa, Tirindelli Silvana, Veronesi Laura, Zuliani Silvana, Ortiga Anna Maria.

Classe III, sez. C: Anellotti Lilia, Bongiovanni Anna, Buganini Bruna, Bullan Giuseppina, Caffiero Velda, Chiappa Onorina, Clocchiatti Anna Maria, Ersettig Nives, Garzoni Nerina.

Classe III, sez. D: Agosto Renzo, Basello Ezio, Bellaminutti Marco, Colarullo Enzo, Dal Nin Vittorio, Del Zotto Ernesto, Lugano Otello, Menotti Mario, Talmazzini Silena, Vittor Beppino.

Alla nuova scuola tecnica commer. «P. Valussi»

Nella sessione autunnale del c. a. scolastico sono stati promossi alla II classe della R. Scuola tecnica commerciale «P. Valussi» i seguenti alunni interni:

I A: Bacci Maristo, Nigris Elio, Piccoli Sergio, Zurlatti Mario, Bulfone Andrea.

I B: Flappo Alberta, Gos Eleonora, Forazzo Giovanna, Scaunich Maria.

Sono stati licenziati computisti commerciali: Cantarutti Odino, Rosini Carlo.

Al Collegio «Bertoni»

Nell'elenco — da noi ieri pubblicato — dei promossi al Collegio Arcivescovile «Bertoni», causa una svista tipografica, sono stati omessi i nomi di due studenti: Giancarlo Zanolini e Bruno Trangoni, entrambi ammessi con brillante votazione alla 1ª classe Media.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11 settembre 1942 XX

NATI	7
MORTI	5
MATRIMONI	1

Nascite

Chicul Roberto (5° nato) di Luigi e di Agnoletti Elsa.
Monterubbianesi Luigina (2° nato) di Alceo e di Rapella Iole.
Rappa Celestina (3° nato) di Giuseppe e di Calderaro Beatrice.
Tirindelli Fernanda (3° nato) di Enore e di Comuzzi Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Castellani Ferruccio impiegato con Foi Ofelia Caterina casalinga.
Gorian Ferrante perito agrario con Zanetti Albertina civile.

Matrimoni

Di Biaso Francesco bracciante con Gallussi Gioconda cotoniera.

Morti

Palla Francesco fu Emanuele di 89 anni pensionato.
Angeli Franca di Riccardo di mesi 4.
Galliussi Michele fu Gio. Batta di anni 62 contadino.
Vuch Angelo fu Michele di anni 65 contadino.
Giacobbi Giuseppina di Carlo di mesi 5.

IL GIORNO

Sabato 12 settembre (255 - 110)
SS. NOME DI MARIA

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le Stazioni dell'Eiar: Ore 7,15 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20: Giornale radio. — 7,30 - 8 - 15 - 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. — 10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. — 16: Trasmissione per le Forze Armate. — 16,30: Radio Gil. — 17,10: Dischi di novità e successo Cetra. — 17,55: Estrazione del R. Lotto. — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano. — 20,20: Commento ai fatti del giorno. — 20,30: (circa): Canzoni del tempo di guerra. — 20,40: «I cinque minuti del Signor X».

Programma «A»

Ore 12,20: Musica varia. 12,40: Concerto del violoncellista A. Fantini - 13,20: Le belle canzoni di ieri e di oggi - Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini - 14,25: Melodie e ritmi; Fantasia musicale; orchestra diretta dal m. Petralia - 20,45: Stagione lirica dell'Eiar: «Fra Gherardo» dramma in tre atti di Ildebrando Pizzetti - 23,35 (circa): Giornale radio.

Programma «B»

Ore 12,20: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini - 13,15: Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino - 14,15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme - 20,45: «Ruota», tre atti di Cesare Vico Lodovici - 22,15: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena diretta dal m. Alberto Ricci - 23 (circa): Melodie d'ogni tempo - Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari.

Profonda ferita da taglio a un piede

Il 42enne Antonio Dalla Pria, abitante in via Vittorio Veneto, mentre maneggiava un coltello, questo gli scivolò improvvisamente, e cadendo a terra gli produceva una ampia e profonda ferita lacero-contusa al collo del piede destro. Prontamente trasportato all'Ospedale Civile, il medico di guardia lo ricoverava e lo giudicava guaribile in 20 giorni.

Cade dalla scaletta di un'autocorriera

Il 28enne Cesco Clapis di Raffaele, da Pagnacco, mentre stava caricando alcuni pacchi su una autocorriera in piazza Venerio, scivolava dalla scaletta del veicolo e cadeva malamente a terra. Portato al vicino Pronto Soccorso gli veniva riconosciuta una ferita lacero-contusa al sopracciglio ed una escoriazione allo zigomo sinistri.

Le federe sparite

Lorenzo Londero fu Pietro, dimorante a Osoppo, aveva fatto stendere ad asciugare su un filo metallico in cortile, due federe per materasso. Nottetempo, ignoti le facevano sparire.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VAGABONDO DELLA STEPPA - Con Juno Steposchi e Barcesca. - Ore 17.
SAVOIA - LA CORONA DI FERRO. Con Luisa Ferida. Ore 17
IMPERO - IL RE SI DIVERTE - Con Michel Simon. Ore 17.
GIL - LA RAGAZZA DI PARIGI - Con F. Raimond. Ore 18.
CECCHINI - LE DUE TIGRI - Dal romanzo di E. Salgari.
REX - VERSO L'AMORE - Con Cristina Soderbaum e Fritz Van Dangen Ore 21.
BELTRAME - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN CAN - Con Gary Cooper. Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - MAMMA - Con B. Gigli, E. Grammatina e Carola Hohn. Ore 16.

Unione lavoratori dell'industria

Partenze di operai per la Sardegna

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

I lavoratori sottoelencati dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione stessa (Udine, piazza San Cristoforo 4) il giorno mercoledì 16 corr. alle ore 9, in possesso dei documenti di lavoro, valigia ed indumenti personali, pronti per la partenza che avverrà lo stesso giorno.

Accaino Guido, Gonars; Barbatello Riccardo, Udine; Bertolano Innocente, Pasian di Prato; Bianchet Gino, Pordenone; Biasin Giuseppe, Campoformido; Bombardier Primo, Attimis; Bomben Giovanni, Pordenone; Bomben Luigi, Pordenone; Botter Virgilio, Fiume Veneto, Braidotti Severino, Pagnacco; Bravin Agostino, Polcenigo; Bresin Giuseppe, Pordenone; Brusadin Antonio, Pordenone; Calligaris Giovanni, Udine; Cancian Silvio, Cordenons; Canzian Riccardo, Pordenone; Carnelos Agostino, Cordenons; Casagrande Luigi, Pasiano; Cattarussa Attilio, S. Quirino; Cecchin Luigi, Porcia; Chiaradia Vittorio, Azzano X; Cozzi Gino, Basiliano; De Chiara Sante, Aviano; Del Bianco Alfredo, Fiume Veneto; Del Col Giuseppe, Fiume Veneto; Del Medico Giovanni, Tarcento; Del Puppo Antonio, Pordenone; De Marco Carlo, Pordenone; De Piero Marino, Cordenons; De Riz Vittorio, Polcenigo; De Val Riccardo, Polcenigo; Dordolo Vincenzo, Reana; Facca Bruno, Pordenone; Faldutti Enrico, Mortegliano; Faldutti Pietro, Mortegliano; Fantini Anilo, Udine; Felet Osvaldo, Pordenone; Franz Gio Batta, Tarcento; Gerolin Giuseppe, Cordenons; Girolami Roberto, Pasiano; Gonano Giulio, Udine; Gregorutti Antonio, Nimis; Grigolo Ernesto, Udine; Lago Giovanni, Udine; Linda Gino, Martignacco; Marta Angelo, Pordenone; Martin Fausto, Cordenons; Martinelli Natalino, Tarcento; Marzotto Angelo, Porcia; Marzotto Giovanni, Pordenone; Mattiuzza Giacomo, Nimis; Mattiuzza Giuseppe, Nimis; Mazzega Vincenzo, Aviano; Mesaglia Armando, Martignacco; Millero Callisto, Tarcento; Miotto Rodolfo, Pordenone; Molino Attilio, Tricesimo; Moretto Angelo, Fiume Veneto; Muzzin Valentino, Nimis; Nerboni Gio Batta, Tavagnacco; Ottogalli Angelo, Pordenone; Pagnutti Mario, Martignacco; Paier Giuseppe, Pordenone; Paron Marco, Varmo; Pascutto Elio, Pordenone; Pasianotto Erminio, Tarcento; Perut Giulio, Polcenigo; Piccinato Enrico, Pordenone; Piccinin Giovanni, Pordenone; Poles Giovanni, Azzano X, Pozzo Evangelista, Campoformido; Puppin Pietro, Pordenone; Querin Costantino, Cordenons; Ragogna Giuseppe, Pordenone; Redivo Giordano, Pordenone; Retto Antonio, Pasiano Pord.; Rosada Giacomo, Fontanafredda; Rossi Mel Gino, S. Quirino; Saccomani Giuseppe, Castions di Strada; Saccilotto Carlo, Pordenone; Santini Giovanni, Polcenigo; Santini Luigi, Polcenigo; Sernagiotto Alfonso, Udine; Tosolini Ernesto, Pasian di Prato; Tosolini Plinio, Reana; Trevisani Luigi, Pasiano; Trigatti Giuseppe, Lestizza; Zorzi Guerrino, Campoformido; Zuliani Gio Batta, Udine; Zuzzi Isidoro, Tarcento; Soravia Marco, Budoia; Talariol Giuseppe, Azzano X; Tassan Luigi, Aviano; Toffolo Augusto, Pordenone; Turchet Luigi, Pordenone; Turin Giuseppe, Cordenons; Turrin Luciano, Cordenons; Villalta Giovanni, Fiume Veneto; Gigante Luigi, Pordenone; Eili Pietro, Cordenons.

* * *

Quest'altro gruppo di lavoratori sottoelencati dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione stessa (Udine, piazza S. Cristoforo 4) il giorno di sabato 19 corrente alle ore 9, in possesso dei documenti di lavoro, valigia ed indumenti personali, pronti per la partenza che avverrà lo stesso giorno.

Battaia Antonio, Ragogna; Bertuzzi Angelo, Fagagna; Bledig Pietro, Stregna; Braida Luigi, Manzano; Bront Francesco, Cividale; Bucovaz Guerrino, S. Leonardo; Candusso Bruno, S. Daniele, Causero Angelo, Cividale; Cernotta Valentino, S. Leonardo; Contardo Cornelio, Rive d'Arcano; D'Arcano Achille, Rive d'Arcano; Gariug Giovanni, Prepotto; Durlavig Giuseppe, S. Leonardo; Floreancig Giuseppe, Stregna; Gariup Ermenegildo, Grimacco; Leonarduzzi Cristiano, Ragogna; Lesa Noè, Cividale; Persello Floravante, Ragogna; Persello Rino, Maiano; Predan Eugenio, Stregna; Pontoni Pietro, Remanzacco; Rossi Angelo, Cividale; Saccavini Mario, Premariacco; Saro Lorenzo, Fagagna; Terlicher Ernesto, S. Leonardo; Vit Enrico, Povoletto; Zuliani Severino, Fagagna; Zuliani Silvio, S. Daniele.

Reclutamento per le miniere sarde

Nei giorni 17 e 18 settembre, da parte di una commissione di esperti delle miniere sarde, si procederà nella nostra provincia al reclutamento di minatori e manovali da trasferire in Sardegna.

I lavoratori appartenenti a dette categorie e disposti al trasferimento dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane dei giorni suddetti presso l'Ufficio di Collocamento di Udine (Piazza S. Cristoforo 4).

Partenza di operai per la Germania

I lavoratori sottoelencati dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione stessa (Udine, Piazza S. Cristoforo 4) il giorno di domenica 13 corr. alle ore 9, in possesso dei documenti di lavoro, valigia ed indumenti personali, pronti per la partenza che avverrà lo stesso giorno.

Oragnolini Luigi, Artegna; Midena Giacomo, Forgaria; Bin Giuseppe, Attimis; Guerra Eugenio, Magnano Riv.; Mezzaroba Angelo, Polcenigo; Mizza Isidoro, Lusevera; Moro Luigi, Azzano X; Pizzinato Enrico, Pasiano; Stabile Felice, Cervignano; Terenzani Guerrino, Pavia di Udine; Venturini Natale, Osoppo; Zorat Luigi, Campolongo; Zorzetto Bortolo, Montereale Cellina; Cernegoi Erminio, Manzano; Trinco Benigno, Andreis; Bressan Luigi, Venzone; Di Bez Lodovico, Trasaghis; Fabbro Alberto, Talmassons; Degano Domenico, S. Daniele; Ponte Angelo, Talmassons; Tosin Giovanni, Maiano; Toneguzzo Umberto, Zoppola; Fabbroni Pietro, Latisana; Felice Epifanio, Buia; Milan Augusto, Sesto Reghena; Primus Eliseo, Paluzza; Cecone Edoardo, Colloredo; Faldutti Enrico, Mortegliano; Floreani Luigi, Maiano; Gallo Osvaldo, Caneva; Giacomini Romano, Fiume Veneto, Gus Antonio, Grimacco; Ortolan Giacomo, Caneva; Quattrin Antonio, Zoppola; Tioni Angelo, Tavagnacco; Vesca Fiorendo, Mortegliano; Vogrig Antonio, Grimacco; Federico Tarcisio, Rive d'Arcano; Castellan Fernando, Palmanova; Cividini Vittorio, Maiano; Manig Guerrino, S. Pietro Nat.; Guerin Antonio, Ronchis; Bortoluzzi Renato, Tarcento; Lunazzi Giovanni, Povoletto; Pressacco Giovanni, Sedegliano; Massarutto Massimiliano, Sesto Reghena; Variano Giuseppe, Povoletto; Zanussi Domenico, Sedegliano; Venier Romeo, Pordenone; Palleva Antonio, Pordenone; Pianca Antonio, Zoppola; Frondibue Mario, Cordenons; Rossi Gisberto, Udine; Braidotti Ubaldo, Attimis; Del Ben Angelo, Prata; Antonioli Luigi, Brugnera; Mansutti Francesco, Buia; Moro Ferdinando, Fium. Veneto; Sedran Giovanni, Valvasone; Fabro Domenico, Maiano; Scavezzon Lino, Pasiano; Zavagnin Francesco, Chions; Tomat Quinto, Trasaghis; Pellis Giacomo, Ragogna; Tavars Egidio, Genars; Rivignassi Francesco, Trivignano; Garbin Attilio, Castions di Strada; Garbin Giuseppe, Castions di Strada; Bulatti Antonio, Trivignano; Boaro Ernesto, Gonars.

Per onorare la memoria di Antonio Loschi

Per onorare la memoria del compianto Antonio Loschi — padre dei camerati Giuseppe e cap. Elio — fra i seguenti amici dei figli, sono state raccolte L. 250: Lino Pilotti, Cirillo Cristante, Carlo Serafini, Francesco Gottardo, Marco Ganis, Nino Gambarini, Luigi Marini, Vittorio Angeli, Ettore Marioni, Giustino Sinigaglia, Giuseppe Scoda, Mario Gennaro, Arrigo Topazzini, Mario Chiarandini.

A mezzo del nostro giornale, la somma è stata così devoluta: L. 200 per l'intestazione di un lettino alla Colonia «Principi di Piemonte» al nome dello scomparso e L. 50 alle Orfanelle di via Rivis.

Cronaca mesta

Funebri Francesco Palla

Quasi nonagenario, si spegneva improvvisamente Francesco Palla, pensionato delle Ferrovie dello Stato ove disimpegnò per una quarantina d'anni le funzioni di revisore. Quale funzionario e quale cittadino, aveva saputo circondarsi di meritata stima e considerazione, di larghe e calde amicizie. La sua dipartita ha suscitato pertanto vivo e profondo rimpianto. Le estreme onoranze si sono svolte ieri nel tardo pomeriggio, partendo da via di Mezzo. Nella folla degli accompagnatori molti erano gli amici ed i colleghi di lavoro. Avevano inviato corone il genero Giordano Vuanini i nipoti Greatti. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale del Carmine: quindi la salma è stata trasportata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti, vive condoglianze.

L'infortunio di un facchino

Giuseppe Favit, fu Pietro, di trentaquattro anni, da S. Fosca di Adegliacco, facchino presso la ditta legnami Leskovic, cadeva da uno scalone, riportando la frattura comminuta esposta al primo ed al secondo dito del piede sinistro.

Ricoverato all'Ospedale Civile, è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

SCHERMI

"Il vagabondo della steppa"

Finchè il cinematografo rivendicherà la propria autonomia di fronte al teatro con produzioni simili a questo *Vagabondo della steppa* difficilmente potrà ottenere il credito che gli è dovuto.

Non conosciamo la nazionalità del film e neppure gli attori ed il regista. Risultano ignoti tutti quanti: e forse è meglio. Comunque tutti tradiscono chiaramente la loro origine teatrale, sia nell'insistente «birignao» della recitazione che nella piatta uniforme regia, che puzza un miglio lontano delle tavole del palcoscenico, del cerone evidentissimo, delle barbe finte e dell'illuminazione sfacciata.

E l'ambiente è sempre e solamente in funzione decorativa.

Ci sono poi certe pretese caratteristiche innovazioni, nella tecnica registica che stupiscono: certi fondi dipinti incredibili, stranissimi. In una trama che vorrebbe commuovere, ricordano le «comiche» surrealistiche di Ridolini e anche dare un seguito logico e umile interrompono e sfasano il racconto. Unica cintura di salvataggio al naufragio del film, l'interpretazione sincera di Elena Barcessa, graziosa e appassionata.

Fuori programma un interessante cortometraggio Luce con le fasi dell'infausto sbarco inglese di Dieppe.

All'«Odeon». Vice

Un vitellino rubato in via Cormor Basso

L'altra notte ignoti penetravano nel cortile di Guglielmo Trangoni di Vittorio, dimorante in via Cormor Basso 38, e da un apposito stambugio situato accanto alla stalla, asportavano un vitellino del peso di 120 chili e rappresentante un valore di circa mille lire. I ladri inoltre, asportavano pure alcuni capi di biancheria ch'erano stati stesi ad asciugare. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

La caduta di un fanciullo da un albero di via Carducci

Il ragazzino Ivano Siben, di Girolamo, di 7 anni, si arrampicava ieri su uno degli alberelli che fiancheggiano la via Carducci, quando improvvisamente, perduto l'equilibrio, precipitava malamente a terra, senza poter più rialzarsi. Accorsero alcune persone, che lo soccorsero e lo trasportarono subito al Pronto Soccorso, dove gli vennero riscontrate ferite lacero-contuse alla regione mentoniera e alla radice del naso, ed una contusione marcata alla bozza frontale destra. L'imprudente fanciullo ne avrà per parecchio tempo.

Contravventrice al foglio di via

Gli agenti della R. Questura hanno proceduto all'arresto di Leonilda Marchetto di Enrico di 24 anni, da Pordenone, perchè contravveniva al foglio di via obbligatorio.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

LA NOTA STORICA

Sulla fondazione di Cividale romana

(m. b.) *Come già abbiamo riferito, Cividale si appresta a celebrare degnamente e solennemente il bimillenario della sua fondazione. Il Comitato promotore delle celebrazioni — sotto la presidenza del Senatore prof. Pier Silverio Leicht — ha fissato in linea di massima un programma ed ha stabilito inoltre la data della celebrazione tra il 1944-45.*

Prendiamo lo spunto da questo eccezionale avvenimento per riportare brevemente alcuni fatti intorno alla fondazione della nostra città, centro sempre di cultura, di civiltà e di italianità, e che diede il nome all'intera regione.

L'anno della sua fondazione sembra debba essere il 58 a. C. Chi fosse il fondatore non sappiamo. Già Tolomeo — nella sua Geografia — parlava di Foroguilio, con topografica precisione, indicandolo appuntino sotto i monti, alle rive del Natisone.

Che Giulio Cesare fosse quegli che vi introdusse il Foro o Mercato e che gli desse il nome, è ai più accettato: ma che egli ne sia stato il fondatore, non è stato affermato. Anzi siamo indotti a credere che prima di Giulio Cesare la città già esisteva. Ed il Biondi da Forlì dice infatti essere questa città che nel 185 a. C. fabbricarono i Galli nella provincia della Venezia, non molto lungi da Aquileia.

E Plinio: «Non lontano 12 miglia da Aquileia fu disfatta una città da M. Claudio Marcello contro la volontà del Senato».

Di positivo sappiamo che nell'anno 49 a. C., Cividale fu da Giulio Cesare aggregata alla cittadinanza dei romani, e colonia romana ascritta alla tribù di Scapzia: «Grande importanza ed una vastissima considerazione — nota Francesco da Manzano — ebbe la città in ogni tempo e come colonia romana Foroguilio, fu decorata di tutte le magistrature e dignità religiose, civili e militari, volute dalle leggi e dalle costumanze di quei dominatori. E come i monumenti lapidari confermano, sappiamo aver essa avuto il magistrato supremo ed il collegio dei secondati. Ed essendo Foroguilio colonia militare, non v'è dubbio aver avuto l'ordine dei Decurioni o Senatori, ai quali per lo più si confermavano le prefetture civili e militari».

Secondo le antiche cronache friulane — tra le quali una scritta da Jacopo Valvasone di Maniago — per ben tre volte Cividale fu distrutta: dagli Unni, dagli Ostrogoti e dagli Avari. Poche città poi ebbero come la nostra tante svariate denominazioni, perchè sino al termine dell'VIII secolo fu chiamata Forum Julii. Sotto Carlo Magno fu chiamata Oppidum Forum Julii, Dopo Carlo Magno si chiamò Civitas Forojuliense. Ai tempi di Carlo il Grasso, fu di nuovo chiamata Forum Julii. Nel 1195 la troviamo denominata Civitas Austria. In qualche «istrumento» viene semplicemente chiamata Civitas. «Dalla quale denominazione — nota Francesco da Manzano — per abbreviatura di lingua, come oggi ancora i friulani, si formò Civitat e Cividat, che la dolcezza della lingua italiana chiama Cividale.

Questa, in breve, quanto riguarda, ed è a nostra conoscenza, la prima origine e le prime vicende di Cividale. L'importanza della città accresciuta poi sempre di più e con Attila, e con i Longobardi, e con i Franchi e con la Chiesa — fino a che, a poco a poco, come tutte le cose terrene, declinerà verso il tramonto, lasciando, quali ricordi delle antiche glorie, preziosi monumenti e preziose opere d'arte, alimentati l'antico splendore e l'antica fama.

Ed è con vivissimo interesse che oggi tutti i cividalesi seguono i lavori del Comitato, per le grandi celebrazioni che si faranno per il bimillenario della più storica città del Friuli.

Al proprietari di case

I ritardatari che non avessero ancora presentato la denuncia dei locali per l'applicazione della tassa di trasporto dei rifiuti dovranno farlo entro il 20 settembre 1942-XX.

Contro gli inadempienti e contro coloro che presenteranno denunzie infedeli saranno applicate le sanzioni civili previste dall'art. 292 del Testo Unico per la Finanza locale.

Spettacolo d'arte varia pro Forze armate

Per domenica prossima 13-9-42 il N.U.F. di Cividale sta organizzando uno spettacolo all'aperto di Arte Varia che avrà svolgimento nel cortile delle scuole Elementari alle ore diciassette.

Tale spettacolo sarà offerto dagli Universitari di Palmanova, che già hanno ottenuto un lusinghiero successo la scorsa domenica nella loro città.

Siamo certi che anche a Cividale essi sapranno cogliere i plausi ed elogi.

Il complesso ritmico orchestrale ed i numerosi cantanti, fra cui un quartetto vocale, gli cimentatisi brillantemente alla ribalta, ancora più preparati per Cividale, ci daranno la prova della loro bravura.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a beneficio delle Forze Armate.

Esami di maturità classica

Gli esami di Maturità classica della sessione autunnale al R. Liceo Ginnasio avranno inizio il giorno 14 settembre p. v., alle ore 8.30.

Il diario di tutte le prove sarà esposto nell'Albo dell'Istituto.

Gli esami di ammissione alle classi del Liceo-Ginnasio e della R. Scuola Media si sono aperti sin dal 1. settembre p. p.

Una culla

La casa del prof. co Paolino della Torre è stata allietata dalla nascita di una vispa bimba alla quale sono stati imposti i nomi dell'illustre nonno paterno: Ruggero. Al co. della Torre e alla sua gentile consorte, co. Gina della Torre Madrassi, porgiamo i più vivi rallegramenti e tanti auguri alla piccola.

I promossi al R. Liceo Ginnasio

I risultati degli esami della sessione autunnale al R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» e annessa R. Scuola Media:

Ammessi alla I^a classe Media: Borlini Eliseo, Croppo Ottavio, Facco Lucio, Francovigh Pisana, Lauretti Enzo, Malatesta Bruno, Narduzzi Fernanda, Novelli Paolo, Treotte Tullio, Paselini Maria.

Promozione alla II^a classe Media: Bernardi Antonio, Botti Gina, Frezza Valter, Mior Venanzio, Scubla Bianca, Zugliani Maria Luigia, Frigerio Gina Luigi, Pilotto Luigi, Testa Nardo, Bartolena Carlo.

Promozione alla III^a Media: Tomasich Sergio.

Ammessi alla IV ginnasiale, pubblici: Calacci Michele, Nistri Giuliano; privatisti: Adami Lorenza, Sedola Giovanni, Zacchi Pietro.

Promozione alla V^a ginnasiale, pubblici: Borlini Iole, Bortolozzo Nello, D'Andrassi Benito, Faleschini Francesco, Mazzocca Gabriello, Rocchetti Gabriela, Romito Ernesto, Toronsi Carla; privatisti: De Faccio Adele, Cocchiarella Antonio.

Ammessi alla I^a Liceo, pubblici: Battocletti Giovanni, Bernardi Giuseppe, Cibau Mario, Cozzarolo Silvio, Curatola Giovanni, Gujon Antonio, Locunco Arturo; privatisti: Angelotti Pietro, D'Alce Luigi, Morchio Luciano, Pittioni Alfredo, Sione Faustino, Sturm Giovanni.

Promozione alla II^a Liceale: pubblici: Brosadola Lucia, Comelli Dino, Cosani Leo, Marangoni Laura, Mulloni Girolamo, Pizzi Italia.

Promozione alla III^a Liceale, pubblici: De Lorenzi Antonio; privatisti: Comelli Anselmo, Ermacora Mario.

REMANZACCO

Orario d'ufficio del Fascio

Si rende noto che gli Uffici del Fascio sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19.

Il Commissario straordinario riceve fascisti e pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nelle ore 17.30 alle 19.

S. GIORGIO RICH.

Lezione di propaganda agraria

Domani domenica il dott. Fausto Missio, dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, terrà agli agricoltori del Comune una lezione di propaganda in preparazione della nuova campagna granaria: la prima lezione sarà tenuta alle ore 9 in Rauscedo, alla sede dei Vivai Cooperativi; la seconda alle ore 11 in Provesano alla sede del Dopolavoro.

Gli agricoltori sono invitati a intervenire numerosi.

S. DANIELE

Cade da un albero

Il ventinovenne Lodovico Pischiutta di Giovanni, da Aonedis di Villanova di S. Daniele, mentre si trovava su un fico a cogliere dei frutti, ad un tratto cadeva dall'albero.

Nell'incidente riportava una lussazione all'estremità acromiale della clavicola destra. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 25 giorni con prognosi del primario dott. G. Fenasa.

Tagliando legna

Santina Fantin, di Giovanni, di 40 anni, da Rive d'Arcano, mentre spaccava legna si feriva accidentalmente al ginocchio destro. E' stata ricoverata all'Ospedale e giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 31 agosto al 6 settembre 1942-XX.

Nati: sette, di cui quattro appartenenti ad altri comuni.

Morti: tre, dei quali due d'altri comuni.

Matrimoni trascritti: Domenico Nicolino Facchin con Angela Margherita Peverini.

FAGAGNA

Denunce produz. vinicola 1942 e giacenze anni precedenti

All'Ufficio imposte di consumo, si trovano le schede per la denuncia della produzione vinicola anno 1942, e per le giacenze delle vendemmie precedenti. Sono obbligati alla denunzia anche i conduttori di esercizio (osterie) ecc. che dovranno denunciare la quantità di vino, vino liquoroso, marsala, vermut risultanti in giacenza al 31 agosto a. c. Tale denuncia deve essere presentata, a quest'Ufficio, entro il 25 c. m., e per la nuova produzione non più tardi del 20 novembre s. c.

I trasgressori incorreranno nelle penalità previste dalle Leggi di guerra.

RIVIGNANO

Narciso Turcato caduto per la Patria

Durante un'operazione contro una banda di partigiani è deceduto nel compimento del suo dovere il soldato Narciso Turcato della classe 1911.

All'annuncio dato ufficialmente domenica nel pomeriggio, tutta la popolazione si è unita al fiero dolore dei parenti.

Alla famiglia ed in special modo ai genitori giunga l'espressione della nostra solidale partecipazione.

LATISANA

Nozze

Martedì scorso, nella chiesa di Lignano, celebrante il prof. don Carlo Fabbro, che ha comunicato la speciale benedizione del S. Padre, si sono celebrate le nozze della gentile signorina dott. Egle Marin, figlia del noto albergatore cav. Angelo, con il sig. Alfonso Corba Colombo, chimico tecnico di Milano.

Al rito, svoltosi in forma intima e familiare, ha presenziato uno stuolo di parenti ed amici. Sono stati testimoni: per la sposa il cav. cent. Augusto Tridenti, Segretario dell'Unione Prov. Lavoratori dell'Industria, per lo sposo il rag. Alcide Toffoloni di Milano.

Molti omaggi floreali ed espressioni di felicitazione e di augurio sono pervenuti da ogni parte alla coppia felice, la quale è partita per il tradizionale viaggio. L'accompagnano i nostri più fervidi auguri.

Il mercato

Il secondo mercato del mese di settembre è stato in generale stazionario ed in qualche piazza anzi la mancanza dei prodotti richiesti ha notevolmente contribuito a distogliere la folla intervenuta sin dalle prime ore del mattino molto numerosa.

Il mercato dei suini è stato ancora una volta in primo piano e la merce esposta sia di prodotti locali e sia di quelli provenienti da lontane provincie, specie del ferrarese ha trovato facile vendita data la forte richiesta ed a prezzi stazionari. La piazza delle frutta e verdura è stata ben fornita e per questo il pubblico ha avuto modo di scegliere i diversi prodotti a prezzi fissati dal vigente calmiere.

Nei negozi e nelle diverse baracche solito andamento con discreti affari conclusi.

Offerte

Sono pervenute al comando della Gil di Ronchis di Latisana le seguenti offerte in denaro: lire 750 co. Manuel de Asarta; lire 500 squadrista Alberto Kechler.

Segnaliamo con piacere queste generose e spontanee offerte.

CODROIPO

Ai commercianti alimentaristi

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti invita tutti gli alimentaristi a voler presentarsi nei prossimi giorni al R. Ufficio del Registro di Codroipo per ritirare il conteggio aggiornato del pagamento del canone d'abbonamento alla imposta generale sull'entrata.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti della liquidazione dell'I.G.E. precedente e del libretto relativo per coloro che ne sono in possesso.

Nuova sede scolastica

Il R. Provveditorato agli Studi con decreto in data 4 corrente ha istituito in aggiunta a quelle esistenti e con effetto dal 1. ottobre una nuova scuola di categoria e classificato un ulteriore posto in organico nella sede scolastica di Passariano.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Tullio Quadriglio sono state devolute le seguenti offerte:

Angelo Spagnolo lire 50; Ugo Michelotto 50; Attilio Brancolini 30; Alfredo Travanutti 20. Hanno offerto lire 10 ciascuno: Dalio Venturi, Cordovado Alfonso, Lino Comisso, Giuseppe Scagnetti, Davide Molinaro, Dante Cumero, Ermes Ottogalli, Filomeno Rocco, Giuseppe Comisso, Ernesto Del Zotto; Umberto Tomada, Pio Degano, Giuseppe Martina, famiglia Zoffi, Pio Pignolo, Ado Toppano, Silvio Bolzicco, Luigi e Marianna Querini, Pietro Querini. Hanno offerto lire 5 ciascuno: Luigi Cengarle, Emilio Piccoli, Arduino Billia, Amedeo Fresco, Odorico Pittoni, Luigi Corazza, famiglia Cervo, famiglia Pevere, Clemente Comisso, Olimpio Lenarduzzi, Balilla Montinoli, Ado Degano, Vittorio Querini, amministrazione conti Rota; Attilio De Gobba, Antonio Moro, Pio Mattiussi, Giovanni Pilosio, Paolo Moro, Ermanno Peressini, Giacomo Duria, Silvio Ponte, Teresa Pividor, Elena Ponte, famiglia Todisco, Giovanni Fabris, Gino Zamparini, Fioravante Santin, Dante Cumero, Alfonso Agnoluzzi, Riccardo Moroso, Giuseppe Borsatti, Paolo Cesselli, Attilio Brancolini, Arturo Venuti, Rinaldo Comisso, sorelle Fogolin, Valentino De Cecco, Giuseppe Sartorello. Offerte varie minori lire 95.

La nota sportiva

La squadra del Morsano al Tagliamento che doveva giuocare domenica contro i rossi locali non si presentava in campo. E' questo un atto poco sportivo e cavalleresco dei dirigenti e dei giuocatori della squadra del Morsano.

Sacile

Ai commercianti del vetro e della ceramica

L'Unione commercianti porta a conoscenza delle ditte commerciali del ramo che sono disponibili dei contingenti d'importazione di merci, amministrate dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica.

Le ditte che ne avessero interesse, potranno prendere visione presso gli uffici dell'Unione, sia dell'elenco delle merci, che delle modalità per l'invio delle richieste d'importazione, avvertendo che il termine utile viene a scadere col 25 corrente mese.

I promossi all'Istituto mag. parificato «Arnaldo Mussolini»

Ammissione alla I^a Superiore: Maria Luisa Catelan, Clara Rodolfi, Giovanna Ferro, Fiorito Pin.

Promozione alla II^a Superiore: Benito Beltrame, Dina Bit, Liliana Bover, Gisella Carpani, Mario Cesaro, Angelica Chiaradia, Giuseppina Chiaradia, Fausta Coletti, Alberta Cortolezzis, Flavia Fumi, Anna Maestri, Edvige Marchetti, Vittoria Santalena, Armida Scandolo, Antonio Segatto, Maria Sini, Luisa Tesserin, Adriana Zaia.

Promozione alla III^a Superiore: Emidio Chiaradia, Ezio Chiaradia, Lucia Piai, Serena Vanetti.

Idoneità alla II^a Superiore: Pietro Franzolini, Elsa Portello.

Proroga della denuncia delle giacenze di vino

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il termine utile per presentare le schede di denuncia delle giacenze vino è prorogato al 25 settembre 1942.

Obbligo dell'indicazione del prezzo dei saponi

Per la vendita del sapone da toletta tipo unico e dei saponi medicinali antisettici e disinfettanti, è fatto obbligo ai produttori di imprimere su ogni pezzo il prezzo di vendita al consumo.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Gregolin sita in via Roma.

Maniago

Gli ammessi all'Istituto tecnico dell'E.N.I.M.

Ammessi alla scuola media:

Ciriani Antonio, Pauletta Maria Teresa, Piva Lina Rosa, Fauzza Sebastiano, Siega Riz Eugenio, Solari Annamaria, Tavella Beniamino, Tolusso Livio, Vallerug Maria, Zangrande Giovanna, Zecchin Paolo.

Promossi dalla I classe media:

Zanetti Romeo.

Promossi dalla II media:

Ceccone Valerio, Penzi Margherita, Roman Ermanno, l'uno: Antonini Luigi, Canevese famiglia Gol, Antonini Antonio, Cipolli Angelina; L. 5 l'uno: Vittore Giuseppe, Antonini Luigi, Mauro Marino.

Offerta

In occasione delle sue nozze col colonnello Capano la sig. Angelina nob. Mazzoleni ha offerto L. 100 al Fascio femminile.

Funebri Lina Fossati-Cisco

Nel tardo pomeriggio dell'altro ieri si svalsero i funerali della compianta sig.ra Lina Fossati in Cisco, donna di eletta virtù. L'estreme onoranze riuscirono un'affettuosa dimostrazione verso l'Estinta e la sua famiglia. Notammo tutte le autorità; rappresentanze con gagliardetto del Fascio femminile del quale la figlia prof.ssa Lucia è attiva segretaria della scuola professionale «Dottor Mazzoli - Taic» della quale la figlia è direttrice dell'Istituto tecnico dell'«Enim», nonchè uno stuolo d'amiche e di estimatori. Reggevano i cordoni l'Ispettrice federale dei Fasci femminili, la prof. Ganzini dell'Istituto tecnico, la sig. Facchini e la sig. Ferrari. Dopo le esequie in chiesa venne accompagnata al camposanto.

Al marito cav. Pietro, alle figlie prof. Lucia e Angelina vivissime condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta sig. Zina Fossati in Cisco vennero fatte le seguenti offerte: all'E.C.A. la famiglia Cisco, il genero Guglielmo Marcone, la cognata Angelina Brigatti ved Fonali coi figli dottor Paolo e Gianni L. 400; gli stessi alla S. Vincenzo de Paoli L. 100, all'E.C.A. ancora famiglia cav. dott. Luigi Valan L. 100; cav. Li Calzi L. 10.

Al Fascio femminile; sig.ra Pantarotto L. 20 e L. 10 l'una: Antonini Maria De Luca, Mario Cipolli Marta, Clara Dorigo, Beltrame Rosa Maria, Marchi Avilia.

Alla Casa di Ricovero: Facchini Leonida L. 15.

Alla S. Vincenzo de Paoli: L. 10

MONTEREALE CELL.

Funebri dott. Marino Giacomello

Con la partecipazione larghissima di estimatori, delle autorità locali e di una rappresentanza dell'Esercito, si sono svolti nella mattinata di martedì 8 corrente i funerali del Sottotenente medico dr. Marino Giacomello in cui repentina scomparsa ha prodotto il più vivo e sincero cordoglio in tutti coloro che lo conoscevano e l'amavano per la sua bontà e per la sua giovialità.

Alla famiglia, così duramente colpita, giungano i sensi del nostro più vivo cordoglio.

CERVIGNANO

Denuncia cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali

L'Ufficio municipale invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 c. m. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse regolamentari istituite dal Comune. La denuncia sarà fatta su appositi moduli che gli interessati potranno ritirare all'Ufficio Comunale e dovrà contenere: nome, cognome, paternità, residenza e abitazione del denunciante; la data in cui viene presentata, quella in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo relativo. Dette denuncie presentate da pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni ecc. dovrà risultare la denominazione dell'istituto o società e la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza e il dirigente. Per coloro sottoposti a patria potestà, a tutela, a curatela o comunque non abbiano la capacità di far valere i propri diritti, sarà fatta dalla persona che ne ha la rappresentanza a termini di legge.

Di ogni denuncia l'Ufficio municipale rilascerà ricevuta su apposito modulo. La denuncia non è stata presentata da parte del contribuente inscritto a ruolo quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

I trasgressori ed i inadempienti incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 92)

Fascio di Combattimento

L'odierna ispezione al 6. G. R. «E. Beltrame» di Vallenoncello

Questa sera, sabato, alle ore 21, l'Ispettore Federale e Segretario del Fascio ispezionerà il sesto Gruppo Rionale Fascista «Edgardo Beltrame» di Vallenoncello e terrà rapporto alle gerarchie.

Fervida attesa per le opere liriche al «Verdi» Lunedì 14 inizio con «Tosca»

Rinviata di otto giorni causa l'eccezionale ondata di caldo estivo non consueta nei nostri luoghi all'inizio di settembre, e che ora accenna a mitigare, e con il programma prima annunciato invertito, per sopravvenute esigenze artistiche, la stagione d'opera al «Verdi» che segnerà pure la ripresa autunnale degli spettacoli teatrali al nostro massimo, avrà inizio lunedì sera, 14 corrente, con il drammatico spartito della pucciniana «Tosca». Inutile dire che i due contrattempi succennati non hanno per nulla fatto scemare il fervore dei pordenonesi per questa bella parantesi lirica, ma anzi è sembrato molto opportuno dal punto di vista del godimento artistico delle due serate, il rinvio.

«Tosca» da alcuni anni non teneva più il cartellone del nostro massimo ed il suo auspicato ritorno avverrà in una edizione tra le più accurate. Infatti interprete della tragica figura di Floria, sarà il soprano Dalia Coccani, dalla voce melodiosa e dalla figura slanciata particolarmente adatta ad incarnare il personaggio. Per le sue belle qualità vocali ed interpretative questa giovane artista ha già raccolto numerosi lusinghieri successi. La figura del pittore Cavaradossi avrà per interprete il tenore Francesco Carino, vecchia conoscenza dei pordenonesi per aver cantato tra noi nella stessa opera, mentre il torbido personaggio di Scarpia sarà interpretato dal baritono Tullio Mazzetta pure all'altezza del proprio difficile compito. Dirigerà l'opera il maestro Luigi Cantoni.

Daremo nel prossimo numero maggiori particolari sullo spettacolo. Intanto avvertiamo che i biglietti già acquistati per le due opere, sono valevoli per le rispettive serate nelle quali si rappresenteranno nonostante l'inversione del programma.

Il prezzo delle lepri

La Sottosezione dei cacciatori avverte che la recente determinazione del prezzo delle lepri a lire 25 al chilo deve essere intesa per animale al netto delle interiora. Per evitare contravvenzioni ogni venditore di lepri si attenga alla precisa disposizione impartita.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del maresciallo pilota Dino Colauzzi, il cav. Francesco Asquini ha offerto L. 25 all'Ufficio Combattenti di Casa Littoria.

FIUME VENETO

Americo Urgi caduto per la Patria

Combattendo contro i partigiani è gloriosamente caduto il giovane camerata Americo Urgi.

La notizia ha suscitato generale fiero cordoglio godendo il glorioso camerata scomparso la generale stima e simpatia.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre Tel. n. 34

Ammessi alla scuola media

Gli ammessi alla R. Scuola Media: Achille Bertali; Silvio Brovedani; Umberto Camilleri; Silvano Candoni; Elio Cencin; Giovanni Chiappolino; Giancarlo Danna; Maro De Angelis; Elda De Campo; Iole De Giudice; Fede Del Fabbro; Licinia Di Centa; Elvino Donato; Adalgisa D'Onofrio; Mario Dorigo; Pia Fiorencis; Mirella Forner; Renzo Giacometti; Giuseppe Jannaccone; Ines Lenna; Elsa Mazzolini; Rinaldo Mazzolini; Desio Muner; Marco Paschini; Roma Picco; Mirella Piselli; Giacomo Pozzi; Maria Somma; Lucia Bearzi; Anna Maria Somma; Lucia Bearz; Anna Casanova; Anna Maria Cedolini; Armando D'Agaro; Maria Di Lenardo; Edda Durisotti; Amelia Giorgessi; Maurizio Lazzara; Angelo Ramiati; Nicola Sagna; Elmo Sellenati; Romano Tamburlini; Giocomo Tarussio; Egidio Tranquillin; Luciano Castiglioni.

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «Beatrice Cenci» — Lunedì: «Divieto di sosta» — Martedì: «Scuola dei timidi», con Rabagliati — Mercoledì: «Non mi sposo più» — Giovedì: «Valle dell'avvoltoio» — Venerdì: «Ragazzi in pericolo» — Quanto prima: «Squadriglia Lutzow».

Beneficenza

Il cav. Fausto Capitanio, in morte della bambina Giovannina Damiani di Erminio di Tolmezzo, ha versato all'Asilo infantile la somma di lire 75.

Quattro forme di formaggio trafugate da una cantina

Sulla malga Chezzon in Comune d'Ampezzo, di proprietà di Ferdinando Menegon, sono state asportate 4 forme di formaggio delle 11 che teneva in deposito. Si tratterebbe di due ivandanti i quali si erano presentati prima a chiedere formaggio.

Due denunce

I carabinieri di Moggio Udinese sorprendevano l'altro ieri certo Mario Surmi di Olivo di 40 anni da Tarcento che indossava una giubba militare grigio verde. Fatti gli accertamenti di provenienza è risultato che la giubba era stata acquistata tre mesi or sono dall'operaio Quirino Giordani fu Ugo di 58 anni da Udine, impiegato nella miniera di Resiutta, da uno sconosciuto per 150 lire e successivamente perchè non gli andava bene la rivendette al compagno di lavoro Surmi per 100 lire. I due sono stati denunciati per acquisto e detenzione di effetti militari.

Un irragionevole denunciato per oltraggio

L'altro giorno il commerciante in legnami, Guerrino Craighero di Giacomo di anni 44 da Ligosullo, si presentava all'impiegato di quell'Ufficio annonario, Deodato Craighero fu G. B., di anni 26, per sollecitare una partita di farina a lui assegnata per gli operai addetti al taglio di un bosco.

L'impiegato gli faceva presente che quanto egli chiedeva non era di sua competenza ed era necessario si rivolgesse al Comando della Milizia Forestale alla quale era stata affidata detta mansione. Il Craighero andò inconsultamente su tutte le furie per cui è stato denunciato per offese e oltraggio.

PONTEBBA

RINGRAZIAMENTO

La Ditta

Antonio Istenich

generi alimentari - Via Mazzini 63 - Pontebba Nuova, cessando definitivamente l'esercizio per trasferirsi in Germania, esprime ai signori fornitori, ai colleghi commercianti, ai clienti e agli amici vicini e lontani, sentimenti di vera riconoscenza, augura ogni bene e tutti cordialmente saluta portando seco nella Nazione amica, il più grato ricordo.

Pontebba Nuova 11-9-1942-XX.

SPORT

La prima giornata del Concorso del Circolo ippico friulano

Achille Ruotolo vince la gara debuttanti

Discreto pubblico ha assistito nel maneggio scoperto di via Podgora allo svolgimento della prima giornata del concorso organizzato dal Circolo Ippico Friulano in occasione della ricorrenza dei cinque anni della sua fondazione.

Si è iniziato con il Premio Giovinezza riservato ai debuttanti che si è svolto su tre prove: ordine, addestramento e concorso. Una dozzina di giovanissimi allievi è scesa in campo e di questi una buona parte hanno messo in evidenza il buon grado di addestramento raggiunto e soprattutto una notevole disposizione a migliorare. Dopo la seconda prova la disputa del primato è stata contesa tra Achille Ruotolo e Mario Storti. Ruotolo più formato atleticamente e maggiore di età ha avuto nella prova di concorso ragione di poco sul promettente competitore. Staccati da questi si sono classificati i fratelli Cilento divisi da pochi punti, indi subito a ridosso Luigi Plaino, che ha guadagnato alcuni posti nella prova di concorso. Questi primi cinque classificati hanno tutti qualità per progredire e per divenire in un lontano domani dei buoni cavalieri.

Ecco la classifica della gara:

1) Ruotolo Achille, p. 152; 2) Storti Mario, p. 149; 3) Cilento Renato, p. 107; 4) Cilento Edoardo, p. 104; 5) Plaino Luigi, p. 100; 6) D'Odorico Vittorio, p. 91; 7) Arrigoni Alberto, p. 87; 8) Osti Giuseppe, p. 68; 9) Carletti Gianni, p. 52; 10) Rizzi Gianfranco, p. 36; 11) Bellin Vitaliano, p. 35.

Con oggi, alle ore 16.30, avranno inizio le gare più importanti con il «Premio Autunno», categoria a tempo su ostacoli di m 1.10 e 1.20 per gli allievi classificati di II categoria.

Scenderanno in campo i due migliori allievi di Roma: D'Inseo e Pilella, i due migliori elementi di Bologna: Zecchini e Bertini, due ottimi giovani cavalieri triestini e sette allievi udinesi: i tre Storti Doardo, Pellegrini, Zamordin e una amazzone Franca Collacchioni.

E' difficile formulare un pronostico dato che i cavalli sono stati assegnati all'ultimo momento. E' certo che si assisterà ad una gara molto interessante, che preluderà quelle ancora più difficili di domenica. Chi può fare un pronostico su cavalli del tipo di «Vagante», «Tegea», «Donatello», «Sulmona», «Arcere», «Veloso» ecc quando tutti hanno mezzi e qualità per vincere?

Nel Dopolavoro "Alfredo Giorgini,,

Gara interprovinciale di bocce a terne

Come è stato annunciato domenica 13 corrente, alle ore 9, sui bocciodromi di piazzale Cella si disputerà una gara interprovinciale di boccie a terne organizzata dal Dopolavoro «A. Giorgini».

Questa importante manifestazione è avviata verso il sicuro successo come è dimostrato dalla simpatia con cui è stata accolta e dall'interesse che ha suscitato.

Sarà dunque una rassegna completa delle forze boccistiche del Friuli e di altre provincie del Veneto in quanto vedrà in gara sui campi di gioco delle trattorie «Patrizio» e «Provinciali» i migliori giocatori della specialità.

Le adesioni sono in continuo aumento e rilevante è ormai il numero delle terne che gareggeranno in difesa dei colori del proprio Dopolavoro.

Sono in palio ricchi premi per un valore di oltre lire 2000.

Si ricorda agli interessati che le iscrizioni vanno indirizzate alla trattoria «Patrizio» e che si chiuderanno domenica 13 corrente, alle ore 8,30.

SCACCHI

Il primo turno del Torneo per la "Coppa Nicoloso,,

Ha avuto inizio ieri al Contarena il torneo scacchistico organizzato dal Dopolavoro provinciale valevole per la Coppa intestata al nome dell'Aiutante di battaglia Nicoloso, gloriosamente caduto per la Patria.

Vincitori del primo turno sono risultati i giocatori Mader, Santin, Reggi, Bon, Battista, Tendini, Rapuzzi.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Comunic. n. 6 dell'11 settembre XX

APPROVAZIONE GARE

Si approva la competizione «3. Circuito ciclistico di Latisana» per gli organizzati della Gil anche in possesso della licenza della F. C. I. per le categorie dilettanti e allievi, Km. 88,500, classifica a punti, Latisana 13-9-1942 XX, partenza ore 15.

La corsa a tappe Udine - Vittorio Veneto e ritorno Km. 180, per la disputa della «Coppa Pio Pischiutta» per le categorie dilettanti, allievi e Giovani fascisti, Unione Ciclisti Udinesi, 20-9-1942 XX, partenza ore 10.30.

GARE DI CAMPIONATO

La Udine-Vittorio Veneto e ritorno per la disputa della «Coppa Pio Pischiutta» è valida quale ultima prova per l'assegnazione del titolo di campione friulano delle categorie dilettanti e allievi, sotto il patrocinio de «Il Popolo del Friuli».

ULTIME NOTIZIE

Un tribunale di polizia attaccato dagli insorti indiani

La violenza della repressione inglese miete nuove vittime - Altre personalità tratte in arresto

BANGKOK, 11.

Gravi disordini si sono verificati a Khatav, nel distretto di Satara della presidenza di Bombay, ove una grande folla ha attaccato il tribunale di polizia. Gli agenti di guardia al Tribunale, impotenti a respingere i manifestanti, hanno chiamato in rinforzo un drappello di polizia con autoblindo, che ha sparato sulla folla.

Quattro cittadini sono rimasti uccisi e moltissimi altri feriti.

Si segnala che dimostrazioni e conflitti sono avvenuti in varie località dell'India, specialmente nella regione di Santal Barganas, nella provincia di Bihar, dove la truppa avrebbe fatto fuoco sulla folla. Si ignora il numero delle vittime.

Altri arresti sarebbero stati eseguiti a Karaci. L'amministrazione delle province unite annuncia che due ufficiali di polizia e alcuni agenti sono rimasti uccisi nel distretto durante un comizio di protesta contro l'applicazione delle ammende ad Allahbad la polizia ha caricato un gruppo di persone riunitesi allo scopo di ottenere un comizio.

La signora Indira Gandhi, figlia di Yawaharlal Nehru, e suo marito Yereze Gandhi, che dovevano pronunciare discorsi, sono stati arrestati insieme ad una diecina di altre persone. E' stato di nuovo ordinato il coprifuoco in tutta la città tra le 19.30 e le 6 del mattino.

A Bombay è stato arrestato uno studente che dal balcone di una casa arringava la folla invitandola a protestare contro l'arresto di Gandhi e dei membri del Congresso.

Un articolo del "Times"

ROMA, 11.

Malgrado il carattere ottimistico delle ultime dichiarazioni di Churchill alla Camera dei Comuni sulla questione indiana, il «Times» in un importante articolo insiste nella necessità di restaurare l'ordine e la pace nel Paese. L'organo londinese è costretto a riconoscere che il partito del Congresso esprime una rivendicazione comune a tutti gli indiani quando pretende l'indipendenza completa dell'India. Bisogna rassegnarsi — osserva il «Times» — poichè non vi è altra maniera di poter guadagnare l'India alla causa alleata.

Incidenti in Siria fra degaullisti e britannici

ANKARA, 11.

Nuovi incidenti si sono verificati in Siria tra soldati degaullisti e britannici provocati da varie vicende, violenze aggressioni notturne, che in alcuni casi hanno causato gravi ferimenti.

La tensione prodotta da tali fatti tra le truppe di occupazione ha indotto le autorità militari ad imporre rigorose restrizioni alla libera uscita dei soldati ed a ordinare un inasprimento dei controlli.

E' stata anche vietata la vendita di ogni genere di alcoolici ai soldati, nelle ore serali.

Misterioso assassinio a Dublino di un sergente della polizia irlandese

Il crimine sarebbe stato perpetrato da spie inglesi infiltratesi nelle file dell'esercito repubblicano

LISBONA, 11.

Nel sobborgo di Dublino è stato assassinato la notte scorsa, in circostanze misteriose, un sergente della polizia irlandese, certo O' Brien. Due uomini mascherati hanno atteso il sergente mentre faceva ritorno alla sua abitazione e lo hanno abbattuto a colpi di rivoltella. Alcuni passanti hanno inseguito gli assassini senza riuscire a raggiungerli mentre altri si facevano intorno all'O' Brien: ma ogni soccorso era ormai inutile: il poveretto, colpito al cuore da uno dei proiettili, era morto.

Su questo delitto, che ha vivamente impressionato la cittadinanza, i giornali si limitano a scrivere che sono state iniziate le più attive indagini per identificare ed arrestare gli assassini e che è stata deliberata una ricompensa di 5 mila sterline per chi sarà in grado di dare qualche utile indizio sul loro conto.

Il sergente O' Brien era assai noto a Dublino, specialmente nelle organizzazioni patriottiche tra le quali contava numerosi amici. Sembra che recentemente egli avesse posti in guardia i dirigenti l'esercito repubblicano irlandese contro alcuni individui appartenenti allo spionaggio inglese, che erano riusciti ad infiltrarsi nelle file della loro organizzazione. Si ha quindi motivo di ritenere che egli sia caduto vittima del suo patriottismo.

Piroscafo norvegese affondato nelle acque dell'America del sud

BUENOS AIRES, 11.

Il Dipartimento della Marina di Washington comunica che una nave mercantile norvegese, navigante al servizio degli Stati Uniti, è stata silurata ed affondata da un sommergibile dell'Asse al largo della costa settentrionale dell'America del Sud.

I superstiti sono sbarcati in un punto della costa meridionale dell'America del Nord.

Generosità di alleato

Critiche di giornali rossi sul comportamento di alcune truppe di Timoscenko

rilevate... con compiacimento a Londra

ROMA, 11.

In uno dei momenti più difficili della guerra, mentre la Russia sta sostenendo una delle più ardue prove, e Stalingrado agonizza nel ferreo accerchiamento delle forze germaniche, i giornali sovietici non si mostrano soddisfatti della condotta di alcune unità del loro esercito nel Caucaso.

Il *Daily Express* riporta con evidente compiacimento alcune delle critiche che vengono mosse dai russi a sè stessi. Il giornale cerca in sostanza di stabilire per le responsabilità presenti e future, che esse non combattono sempre e su tutti i settori del fronte con lo stesso entusiasmo e la stessa capacità e che, quindi, se hanno avuto ed avranno dei rovesci non è colpa dell'Inghilterra e degli Stati Uniti e non sarà affatto il caso di meravigliarsene poichè — conclude il *Daily Express* — sono gli stessi russi che confessano le loro manchevolezze.

I negri sono divenuti i beniamini degli americani

però si continua a trucidarli tranquillamente

LISBONA, 11.

E' noto che dall'inizio della guerra negli Stati Uniti Governo e popolo si sono studiati di far dimenticare l'antico e giammai smentito odio razziale contro i negri, mostrando di voler accogliere costoro nel capace grembo della repubblica democratica a parità di diritti.

Visto e considerato che i negri potevano essere utili alla nazione, si è cercato, per così dire, di nobilitarli. Un valente professore negro è stato esaltato da tutti i giornali con annesse fotografie ed è stato invitato a scrivere articoli. Dei giovani negri è stata celebrata la fisica prestanza e la particolare attitudine, beninteso, all'esercizio delle armi. Un vero furore demagogico a pro' della razza negra, degna non più della feroce legge di Lynch ma della più alta ammirazione.

Sembra per altro che l'improvviso e utilitaristico mutamento di opinione circa i negri nello stato dell'amministrazione Roosevelt non abbia ottenuto i risultati che se ne ripromettevano taluni lungimiranti fautori del medesimo. E' proprio una rivista americana, che si intitola *Time*, che ci illumina esaurientemente in proposito.

La rivista rileva che, anzichè diminuire l'odio tra i bianchi e i negri, si è rinfocolato proprio a causa della guerra e l'odio dei bianchi si manifesta attraverso fatti di sangue. A Mobile un negro è stato freddamente ucciso da un fattorino del tram perchè aveva invitato quest'ultimo a porgergli il suo bagaglio. A Macona si è verificata una rissa tra negri e bianchi in cui un negro è stato ucciso da un poliziotto. A Beaumont (Texas) un soldato negro è stato freddato a colpi di rivoltella da due poliziotti per aver occupato in treno uno scompartimento riservato ai bianchi.

La tensione ha preso proporzioni così inquietanti che nello stato della Georgia si è reso necessario un aumento degli effettivi di polizia.

Una dichiarazione americana per attenuare il disgusto di Mosca dopo il discorso di Churchill

LISBONA, 11.

L'eco della disastrosa impressione che ha provocato a Mosca il discorso di Churchill è giunta a New York, e il signor Harriman che, come è noto, aveva rappresentato Roosevelt alle conversazioni del Cremlino, ha sentito il bisogno di fare alcune dichiarazioni per rinnovare le promesse di aiutare Mosca. Harriman, dopo aver sottolineato che Stalin è un uomo estremamente realista e che qualunque decisione può essere da lui presa anche di fronte a circostanze così gravi come quelle in cui egli si trova, ha aggiunto che pertanto il coraggio dei russi deve essere maggiormente alimentato dagli aiuti degli alleati. «Il popolo russo — ha continuato Harriman — volge lo sguardo verso di noi nel momento in cui si avvicina ad un'ora decisiva. Ora, noi dobbiamo unire tutti i nostri sforzi e sopportare tutti i sacrifici per accordare alla Russia un aiuto maggiore e sempre più vasto. Il che dovrà rafforzare la sua fiducia in noi. Quello che noi americani le inviamo non rinsalda solo la sua volontà di combattere, ma deve inoltre dimostrare che gli Stati Uniti sono veramente al suo fianco».

La partenza da Madrid dell'ex ambasciatore argentino

MADRID, 11.

L'ex ambasciatore di Argentina Escobar, è partito in aereo per Lisbona da dove raggiungerà la sua nuova destinazione, salutato all'aeroporto dal rappresentante del Caudillo generale Salgado, da alti funzionari del Ministero degli Esteri, da autorità e gerarchie.

Giudice francese ucciso a rivoltellate mentre si discute un processo

PARIGI, 11.

Si ha notizia da Nantes che, mentre stava svolgendosi in quella città il processo contro un pericoloso terrorista, quattro individui sono entrati nell'aula del tribunale armati di pistola. Essi hanno sparato contro il giudice istruttore Le bras, uccidendolo. Due altre persone sono rimaste ferite. I malviventi sono riusciti a fuggire in bicicletta.

I rapporti di intercambio fra la Spagna e il Portogallo

LISBONA, 11.

Si è riunita a Lisbona la commissione mista amministrativa del protocollo commerciale ispano-portoghese che ha approvato varie decisioni riguardanti i rapporti di intercambio di prodotti fra i due Paesi.

La commissione si riunirà nuovamente nel gennaio prossimo.

L'accordo economico fra Romania e Bulgaria

SOFIA, 11.

Viene annunciato ufficialmente che le trattative economiche bulgaro-romene sono state concluse a Sofia con risultati favorevoli, si attende per lunedì prossimo la firma del nuovo accordo commerciale tra i due Paesi.

Ricompense al V. M. concesse a combattenti della Marina

ROMA, 11.

Su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo e ministro della Marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare «alla memoria»:

Medaglia d'argento: Barich Corrado di Desiderio, nato a Zara, sottotenente di vascello; Novara Angelo fu Luigi, nato a Villafranca, cannoniere s. t.

A viventi: Bobbiese Antonio di Rodolfo, nato a Mortara (Pavia), contrammiraglio.

Su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo e ministro della Marina, è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al valor militare.

Medaglia d'argento a viventi: Allegri Raffaello di Ottorino, nato a Campli (Teramo), capitano di corvetta.

A dispersi: Francesco Sesto fu Giuseppe, nato a Porto San Stefano (Grosseto), nocchiere di prima classe, militarizzato; Mazzan Mario di Giuseppe, nato a Pola, sergente cannoniere P. M.

Sono state inoltre sanzionate sul campo numerose medaglie di bronzo e croci al V. M.

Il sottosegretario Marcu a Venezia

VENEZIA, 11.

Proveniente da Bucarest è giunto stasera il sottosegretario romeno alla propaganda, prof. Alessandro Marcu.

L'Azienda della strada per il potenziamento dell'attività rurale delle famiglie dei cantonieri

ROMA, 11.

Nel quadro delle iniziative assistenziali a favore del personale dipendente, l'A.A.S.S. continua a potenziare l'attività rurale delle famiglie dei cantonieri. Nello scorso esercizio finanziario sono stati infatti costruite altre 21 case cantoniere, portandone la consistenza complessiva a 1509 nelle quali trovano alloggio 2633 famiglie. I piccoli poderi annessi sono stati ampliati con l'apporto di metri quadrati 569.190 di nuovi terreni, cosicchè la loro estensione totale è salita a metri quadrati 4.187.152 con una media di metri quadrati 1600 per famiglia. Sono inoltre dotati i poderi che ancora ne erano sprovvisti degli annessi per gli allevamenti, costruendo 667 conigliere, 376 pollai, 217 porcili e 187 apiari.

Per le famiglie degli agenti che non alloggiano nelle case cantoniere si sono istituiti 2064 orti di guerra che, utilizzando tutti i relitti marginali delle strade, hanno una estensione complessiva di metri quadrati 282.322. Tra i poderi e orti di guerra sono così a disposizione per l'attività rurale delle famiglie metri quadrati 5.941.565 di terreno.

Notevole è stato anche l'apporto dato all'alimentazione dagli allevamenti: nell'anno 1941-42 sono stati consumati o venduti 13.538 capi di pollame e 41.971 conigli, 557 maiali e 4.146 chilogrammi di miele.

Questa multiforme attività agricola ha già trasformato le case cantoniere in piccole aziende agricole alle quali le famiglie dei cantonieri si dedicano col più vivo entusiasmo.

Corso per allievi annunciatori e allieve annunciatrici della Radio

ROMA, 11.

Il Centro di preparazione radiofonica dell'EIAR effettuerà, con inizio 1° ottobre, un corso per allievi annunciatori e allieve annunciatrici che avrà la durata di due mesi.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta libera entro il 15 settembre indirizzandola al Centro di preparazione radiofonica dell'EIAR, via Asiago 10, Roma.

Requisiti richiesti: iscrizione al P.N.F., titolo di studio almeno pari alla licenza di istituto medio superiore, conoscenza delle fondamentali regole di pronuncia di almeno due delle principali lingue estere, età compresa tra i 21 e i 40 anni per gli uomini e tra i 19 e i 35 per le donne.

Per gli aspiranti sono requisiti indispensabili: voce gradevole, buona sicurezza di lettura, dizione scevra da inflessioni dialettali e da difetti di pronuncia.

Le norme particolareggiate sono pubblicate sul «Radio-Corriere».

Provvedimenti in Albania per la distribuzione e i prezzi dei cereali

TIRANA, 11.

Il Consiglio dei Ministri, nell'intento di assicurare l'ammasso dei cereali e soprattutto la disciplina dei prezzi e la distribuzione del grano, granoturco, orzo, segale ed altri generi di prima necessità, ha approvato due convenzioni tra il Ministero dell'Economia nazionale e la Società anonima albanese commerciale ed agricola (S.A.S.T.E.D.) che è stata recentemente organizzata su nuove basi.

Con la prima convenzione si autorizza la società S.A.S.T.E.D a procedere agli acquisti anticipando il costo delle derrate suddette per conto del Ministero dell'Economia nazionale che fisserà il prezzo di acquisto e di cessione dei cereali. Con la seconda convenzione il Governo albanese affida in esclusività alla S.A.S.T.E.D. la presa in consegna dei porti e la distribuzione del territorio nel Regno dei generi alimentari di consumo controllati soggetti a particolari discipline importati dall'estero, fatta eccezione dei generi diretti allo Stato ed agli enti militari.

La concessione di viaggio estesa ai maestri

ROMA, 11.

Per effetto delle disposizioni della legge 1. giugno 1942 i maestri elementari sono qualificati impiegati dello Stato a tutti gli effetti. Perciò le ferrovie dello Stato hanno disposto che dal 1. ottobre a dette categorie di insegnanti vengano rilasciati i biglietti ferroviari, concessione speciale C, come per gli altri impiegati dello Stato.

Naturalmente rimangono ferme anche per i maestri le limitazioni nell'uso degli scontrini al numero di quattro durante l'anno in seguito alle disposizioni del numero dei viaggi durante il periodo della guerra. Non sono da comprendersi nella concessione C i maestri provvisori e gli insegnanti degli asili infantili per i quali continuerà ad essere in vigore la concessione speciale ottava.

NOTA ROMANA

Terra madre

ROMA, 11.

(E.S.) - Un apposito Istituto sarà creato per la rieducazione professionale dell'avviamento al lavoro nel settore agricolo degli invalidi di guerra.

Questo della rieducazione dei valorosi combattenti usciti minorati dall'immane conflitto che squassa il mondo, è innegabilmente uno dei problemi più vasti e più squisitamente umani che si pongono nel nostro tempo.

Si tratta di evitare ad ogni costo che le gloriose falangi di coloro che offrirono brandelli di carne, vigore e salute per assicurare il trionfo del proprio Paese si riversino poi nelle nostre contrade trascinando d'attorno l'avvilimento e lo scontento che nascono dal non poter più svolgere un lavoro produttivo col quale provvedere al proprio sostentamento ed a quello delle proprie famiglie. Non è questione di assistenza, di sussidi, di facilitazioni di ordine materiale: occorre soprattutto provvedere alla serenità spirituale di questi fratelli nostri, serenità che solo può essere data dal poter ritornare uomini tra gli uomini, elementi attivi e dinamici del grande cantiere comune.

Su questa linea si è sempre svolta l'azione assistenziale del Fascismo nei confronti dei mutilati e degli invalidi di guerra: oggi le direttive si precisano e volendosi cercare un ambiente che sia veramente di quiete e di ristoro e ove più rapidamente gli uomini più duramente squassati dalla guerra possono ritrovare il loro equilibrio interiore, si è pensato alle nostre belle campagne ed alle attività che in esse si svolgono per assicurare al Paese il suo fabbisogno di pace e di guerra.

Il nuovo Istituto cui porranno mano con concorde slancio le Confederazioni dell'Agricoltura, l'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, l'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra in base alle direttive impartite dal P.N.F., si presenta dunque come un utilissimo vaglio attraverso il quale la terra italiana riceverà il dono di nuove e preziose energie.

Senza dubbio i primi ad essere tonificati nella loro vocazione rurale saranno i contadini mutilati ed invalidi che potranno così con saggi accorgimenti seguitare a disimpegnare le loro attività colturali conservando alla terra l'apporto delle loro vergini energie e della loro intatta spiritualità che il clima di guerra ed i patimenti sofferti avranno anzi potenziata ed accresciuta.

Ma subito appresso tutti coloro che nella grande tormenta perdettero gran parte della loro prima vigoria potranno trovare nelle semplici ma quant'altro mai impegnative ed importanti operazioni agresti una nuova ragione di vivere, riaccostandosi a quelle che sono le fonti prime di ogni bontà ed ogni saggezza.

E poichè i compiti che alla terra italiana si pongono sono tra i maggiori previsti per il periodo di intensa ricostruzione che seguirà il conflitto, ardore, fede, passione non saranno mai abbastanza negli uomini che questi compiti dovranno assolvere.

Questi combattenti mutilati e invalidi, nei quali quasi sempre il sacrificio più duro fu conseguenza dell'offerta più generosa e dell'eroismo più grande, costituiranno anche domani l'avanguardia animosa di nuove nobilissime battaglie, e potranno conquistare nuovi titoli dalla imperitura gratitudine del Paese che già li considera prediletti suoi figli.

Un prezioso documento del marzo 1848

offerto dal Governo del Cantone di Vaud al ministro Bottai

ROMA, 11.

Il prof. Carlo Gagliard, rettore dell'Università di Losanna, accompagnato dall'incaricato d'affari della Confederazione svizzera, ha presentato in omaggio al ministro dell'Educazione Nazionale, a nome del Governo del Cantone di Vaud, un prezioso documento del marzo 1848 che attesta la fraterna solidarietà tra i bodesi e la Milano delle Cinque Giornate.

Il ministro ha molto gradito l'omaggio ed ha disposto che il documento sia destinato al Museo del Risorgimento di Milano.

Un musicista italiano vincitore del premio

per una sinfonia sulla Manciuria

SCIANGAI, 11.

L'italiano Pellegatti, che da parecchi anni fa parte dell'orchestra musicale di questa città, ha vinto il premio offerto dal Governo del Manciukuò per la composizione di una sinfonia celebrante l'anniversario dell'impero mancese.

L'italiano Pellegatti partirà per Hsingking, essendo stato invitato dal Governo mancese ad assistere alla prima esecuzione della sua composizione che avrà luogo alla presenza dell'Imperatore del Manciukuò in occasione dei festeggiamenti organizzati per il decimo anniversario dell'indipendenza del Paese.

Missione femminile della gioventù spagnola giunta a Roma

ROMA, 11.

Ospite del Comando Generale della Gil, è giunta a Roma una missione femminile della gioventù spagnola composta di cinquanta organizzate e di quattro dirigenti. La missione, dopo le visite compiute presso i Comandi federali di Imperia, Genova e Lucca, è stata ricevuta dal vice comandante generale Sellani, che nella sede del Comando generale della Gil ha portato alle giovani convenute il saluto del Segretario del Partito.

Le ospiti spagnole, nella mattinata, si sono poi recate a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti alla Sede Littoria, deponendovi una corona di alloro.

I viaggi di nozze da e per Roma nel mese di agosto

ROMA, 11.

Durante il mese di agosto u. s. sono stati venduti n. 390 biglietti ferroviari di prima classe, n. 1.603 di seconda classe e n. 857 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 28 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 330.744 coppie di sposi, delle quali n. 3.003 provenienti da località di confine.

La Germania intende e può alimentare le esportazioni anche in tempo di guerra

KATOATITZ, 11.

Il segretario di Stato al Ministero dell'economia del Reich dott. Landfried, ha qui pronunciato un discorso in cui ha affermato la necessità di alimentare anche in tempo di guerra le esportazioni.

Il nemico — egli ha detto — è oggi costretto a constatare con suo grande disappunto la realtà creata dall'economia del Reich. Gli inglesi, i quali commentando a suo tempo l'accordo commerciale firmato tra Turchia e Germania si erano affrettati a dichiarare che i tedeschi non sarebbero mai stati in grado di soddisfare gli impegni assunti, hanno dovuto ora convincersi esattamente del contrario.

La Germania — ha concluso l'oratore — è in grado di raggiungere i suoi obiettivi economici, contrariamente a quello che fa la Gran Bretagna che dipende in tutto e per tutto dalla nota legge americana degli affitti e prestiti.

Dichiarazioni di Filof alla Sobranie

La Bulgaria non si allontanerà dalla via finora seguita

SOFIA, 11.

La maggioranza governativa della Sobranie si è riunita sotto la presidenza del Primo Ministro Filoff.

Il Presidente del Consiglio ha fatto una esposizione sulla politica del Governo in generale con particolare riguardo alla politica estera bulgara. Parlando delle relazioni della Bulgaria con gli Stati confinanti, Filoff ha sottolineato che i rapporti con la Turchia sono i migliori che ci si possa augurare. Riferendosi alle relazioni con la Romania, il Capo del Governo ha rilevato che tutti i problemi esistenti con essa sono stati risolti in conseguenza degli accordi di Crajova.

Per quanto concerne la politica estera in genere, Filoff ha dichiarato che la Bulgaria non si allontanerà dalla via finora seguita.

Gli scambi commerciali italo - bulgari

Una delegazione del Paese amico verrà prossimamente a Roma

SOFIA, 11.

Partirà prossimamente per Roma una delegazione bulgara, allo scopo di trattare con le competenti autorità italiane sul funzionamento e sul volume degli scambi commerciali italo-bulgari per il prossimo anno.

La delegazione sarà presieduta dal vice direttore del commercio estero Gheorghieff e comprenderà rappresentanti del Ministero della Agricoltura, del Ministero degli Esteri e della Banca nazionale bulgara. Verso la fine di settembre si recherà in visita ufficiale a Roma il ministro del Commercio Zaharieff che sarà ospite del ministro italiano per gli Scambi e Valute.

I lavori della Commissione dell'Africa Italiana della Camera dei Fasci

ROMA, 11.

La Commissione legislativa degli affari dell'Africa Italiana della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è ritenuta sotto la presidenza del presidente cons. naz. Asquini con l'intervento del ministro dell'Africa Italiana Terruzzi ed ha approvato i disegni di legge: norme relative ad atti e procedimenti concernenti le persone residenti o domiciliate nell'Africa orientale italiana e limitazioni di capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia.

Quest'ultimo disegno di legge è stato approvato con emendamenti concordati col Governo.

Le vincitrici delle prove di carattere domestico dei Ludi Juveniles del lavoro

ROMA, 11.

Dal 6 all'8 settembre hanno avuto luogo a Roma le prove di carattere domestico dei Ludi Juveniles del lavoro per Giovani Italiane.

Le gare si sono svolte presso la Scuola superiore di economia domestica del P.N.F. e presso la Scuola professionale «Margherita di Savoia».

Le giovani partecipanti, provenienti da tutti i Comandi federali, sono state complessivamente in numero di seicento. Sono state classificate prime: nella gara di economia domestica Toffolati Maria del Comando federale di Treviso; nella gara di arredamento della casa Ferrari Lucilla del Comando Federale di Trento; nella gara di cucito Calletti Ida del Comando Federale di Reggio Emilia; nella gara di ricamo Valenti Maria del Comando Federale di Asti; nella gara di merletto ad ago Eramo Maria del Comando Federale di Taranto; nella gara di merletti vari Aprila Vita Maria del Comando Federale dell'Aquila.

Benemeriti della cultura e dell'educazione nazionale

La Stella d'oro conferita alla memoria di Nello Quilici, Costantino Marini e dei coniugi Renzi

ROMA, 11.

Si è riunita al Ministero dell'Educazione Nazionale la commissione per il conferimento delle stelle al merito della scuola, delle medaglie di benemerenza nella diffusione della cultura e dell'educazione nazionale e delle medaglie di benemerenza nelle arti e nella tutela del patrimonio artistico.

La commissione, sotto la presidenza del ministro Bottai, presenti il sottosegretario per l'Educazione nazionale, Riccardo Del Giudice, il sen. Balbino Giuliano, vice presidente del Consiglio nazionale dell'Educazione nazionale, l'accademico prof. Francesco Severi in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, il cons. naz. dott. Fernando Feliciani in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, dei direttori generali del Ministero e di altre personalità del mondo della cultura, ha deliberato intorno al riconoscimento di benemerenza conferite nei confronti della scuola, della scienza e dell'arte.

La Commissione ha rivolto la sua particolare attenzione a coloro che in guerra o a motivo della guerra hanno fatto olocausto della vita per la maggior grandezza della Patria, e ha conferito la Stella d'oro «alla memoria» a Nello Quilici, al prof. Costantino Marini e ai coniugi maestri Renzi, la medaglia d'argento «alla memoria» ai maestri Ariella, Rea e Beniamino Perego.

La commissione ha, inoltre conferito la stella d'argento e la stella di bronzo a insegnanti viventi, che in condizioni di grave pericolo hanno dato esempio di coraggio e di serenità nell'adempimento del proprio dovere.

IN CINA

Combattimento nell'Hupeh fra un'armata comunista e forze regolari cinesi

NANCHINO, 11.

Quattromila e cinquecento comunisti cinesi della quarta Armata hanno impegnato battaglia con seimila regolari cinesi. La battaglia, che è durata 8 giorni, si è svolta nella zona di Chungh Chuang Tien nella provincia del Hupeh ed è costata gravi perdite ad ambo le parti. Si ritiene che la disputa esistente tra i capi cinesi e quelli comunisti sull'assegnazione della sfera di influenza, abbia generato la lotta.

Trasporto inglese affondato nel Canale di Mozambico da un sommergibile nipponico

TOKIO, 11.

Si apprende da fonte competente che un sommergibile giapponese ha attaccato ed affondato una grossa nave da trasporto inglese stazzante 10 mila tonn. L'affondamento è avvenuto nel canale di Mozambico. Mancano per il momento altre informazioni.

Gravi dissensi tra i vecchi e nuovi dirigenti del comunismo cinese

SCIANGAI, 11.

Secondo informazioni qui giunte e confermate da alcuni ufficiali comunisti recentemente fatti prigionieri dai giapponesi, il dissidio tra i vecchi e i nuovi dirigenti del comunisti cinesi minaccia di provocare una grave scissione in seno all'Armata comunista cinese.

Tali dissensi, di natura dottrinaria, sarebbero aggravati dall'avanzare delle forze giapponesi verso le posizioni strategiche comuniste dello Sciansi, dell'Hopei e dell'Onan.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 11.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

Serie 49a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 729.679 e 1.855.971; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 449.766 719.312 1.838.909 e 1.970.544; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

15.137	28.727	92.907	100.769
105.381	252.912	267.678	268.296
295.891	338.641	401.209	405.204
467.374	498.504	510.556	523.555
581.795	664.628	683.524	696.712
754.543	764.431	770.209	770.975
808.057	833.713	1.016.339	1.018.525
1.132.700	1.226.766	1.233.550	1.248.867
1.248.948	1.253.367	1.264.260	1.285.356
1.333.902	1.539.317	1.556.637	1.598.828
1.643.867	1.664.891	1.681.652	1.794.471
1.808.700	1.818.099	1.844.762	1.938.742
1.941.823	1.974.818.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 settembre 1942 XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 123.110 e quello di lire 500 mila al Buono n. 247.956.

Serie 50a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.721.357 e 1.898.968; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 77.339 878.556 1.454.474 e 1.541.651; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

72.263	111.736	179.286	202.298
364.973	417.177	419.260	427.812
498.418	657.905	668.331	736.230
752.279	754.581	772.436	789.563
791.354	841.217	925.740	967.920
981.089	983.050	1.006.918	1.012.257
1.043.759	1.101.763	1.204.489	1.223.463
1.239.844	1.290.998	1.298.638	1.316.904
1.317.181	1.389.334	1.444.810	1.461.916
1.549.830	1.566.980	1.575.139	1.593.105
1.597.882	1.602.135	1.604.003	1.710.252
1.731.391	1.791.724	1.828.132	1.878.038
1.898.472	1.976.251.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 settembre 1942 XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.301.588 e quello di lire 500 mila al Buono numero 604.194.

Cinque bombardieri nemici abbattuti dai cacciatori nipponici

RANGOON, 11.

Cinque aerei «alleati» sono stati abbattuti il giorno 9 dai cacciatori giapponesi durante l'incursione dell'aviazione alleata su Akiab.

Il comunicato del comando dell'Aviazione nipponica in Birmania aggiunge che i danni dell'incursione sono minimi.

ULTIME DI SPORT

TENNIS

Torneo organizzato dalla Società "Patrizio" approvato dalla F.I.T.

ROMA, 11.

La Federazione Italiana Tennis ha approvato il torneo giuliano che, organizzato dal Tennis Patrizio, si svolgerà ad Udine dal 18 al 20 corrente.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 10	dell'11
Rendita 5%	98.25	97.50
Rendita 3.50%	85.85	85.80
Redim. 5%	98.50	98.55
Redim. 3.50% 1934	85.15	84.50
Buoni Tesoro 1943 I	99.80	99.85
» » 1943 II	99.45	99.30
» » 1944	99.55	99.25
» » 1949	98.65	98.60
» » 1950 I	98.50	98.12
» » 1950 II	98.30	98.—
» » 1951	98.15	97.95

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 10	dell'11
Venezie 3.50%	96.90	96.90
I.R.I. Mare 4.50%	508.50	508.—
I.R.I. Ferro 4.50%	539.—	539.50
I.R.I. 4.50%	494.75	494.—
E.L.F.E.R. 4.50%	497.50	490.50

AZIONI

	Quotazioni del 10	dell'11
La Centrale	1509.—	1460.—
Mediterranea	667.—	667.—
Meridionali	1414.—	1420.—
Venete Costruz. Ferr.	210.—	210.—
Ass. Generali	1295.—	1260.—
Coton. Cantoni	4945.—	4945.—
Coton. Olcese	1523.—	1523.—
Tessuti stampati	1970.—	1973.—
Linificio Canap. Naz.	1020.—	1022.—
Manif. Rossari-Varzi	1348.—	1320.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	419.—	418.—
Unione Manif.	858.—	859.—
Lanif. Gavardo	892.—	894.—
Lanif. Rossi	2855.—	2855.—
Lanif. Targetti	236.—	236.—
Cascami seta	635.—	615.—
Fibre Tess. (Chatill.)	199.—	199.75
Snia Viscosa	813.—	814.50
Finsider	490.50	490.50
Ilva	212.—	214.—
Metallurgica Italiana	545.—	562.—
Monte Amiata	624.—	624.—
Montecatini	275.50	276.50
Dalmine	212.—	211.—
Miniere del Siele	558.—	565.—
Ansaldo	303.—	301.—
Breda	533.—	533.50
Bianchi	162.50	162.50
Isotta Fraschini	121.—	119.50
Fiat	905.—	885.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	120.50
Adriatica di Elettr.	288.50	288.50
C.I.E.L.I.	552.—	575.—
Dinamo	555.—	555.—
Edison	621.50	622.—
Elettrica Bresciana	605.—	605.—
Selt. Valdarno	1305.—	1399.—
Emiliana	955.—	960.—
Cisalpina	326.—	336.—
Seso	130.50	129.75
Sip	117.—	116.50
Tirso	239.—	239.—
Vizzola	—.—	968.—
Merid. Elettricità	527.—	530.—
Orobia	319.—	319.50
Ovesticino	295.50	300.—
Romana Elettricità	760.—	765.—
Terni	280.—	281.—
Unes	242.—	239.50
Marelli	156.—	155.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	165.—
Volta	286.—	288.50
Distillerie Italiane	292.—	288.—
Eridania	1070.—	1070.—
Raffin. Lig. Lomb.	1300.—	1300.—
A.N.I.C.	106.—	106.25
Italgas	29.60	29.60
Rumianca	110.50	111.—
Fondi Rustici	298.—	290.—
Beni Stabili, Roma	438.—	436.—
Cartiere Burgo	540.—	540.—
Ciga	94.—	93.25
Italcementi	458.—	458.—
Pirelli Italiana	2060.—	2275.—
Pirelli e C.	1082.—	1090.—

CAMBI

	Quotazioni del 10	dell'11
Svizzera	441.—	441.—

Annunci economici

CAPIT., AZIENDE, SOCIETA'

(L. 1 la parola, minimo L. 10)

DISPONIBILI capitali a prestito. Scrivere 967 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CAMERE da letto vendonsi causa partenza. Lippi Missionari 1 A. 1000.

RIPARO compro cucine economiche anche inservibili. Porta Nuova 6, telefono 18-91.

VENDESI fisarmonica marca Soprani, con astuccio per ragazzetto. V. Marinoni 16.

VENDESI fisarmonica Soprani quarantotto bassi seminuova. Scrivere 1019 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

(Cent. 20 la parola; minimo L. 2)

GEOMETRA assumerebbe ore libere impegni per progetti, contabilità lavori, perizie, assistenza imprese, studi tecnici. Scrivere 1004 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO praticissimo tutti lavori ufficio, trattazione affari, disposto anche viaggiare libero subito, offresi. Scrivere 997 Pubblicità Popolo Friuli.

20ENNE dattilografa praticissima occuperebbesi. Scrivere 945 Pubblicità Popolo Friuli.

25ENNE, abilitazione magistrale, pratico lavori ufficio, buona conoscenza disegno per costruzioni, volonteroso, cerca occupazione adeguata, sicura presso azienda importante. Scrivere 1019 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CERCASI ragioniere oppure esperto impiegato corrispondentista per azienda industriale. Scrivere 1009 Pubblicità Popolo Friuli.

FAMIGLIA Trieste cerca maestra o signorina per 2 bambini 5 e 9 anni, buon stipendio offrire dettagliatamente scrivendo Santeliana Fermo Posta Trieste.

OFFERTE DI LAVORO

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CERCO bambinaia bambino pochi mesi disposta venire Roma primo novembre non inferiore ai vent'anni sana bella presenza seria presentarsi o scrivere Albergo Moderno signora Imperlino Ciampi Adriana.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

SCUOLA fisarmonica, corso accelerato metodo moderno presso negozio musica Montico, via Vittorio Veneto, 22.

SMARRIMENTI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

MANCIA competente portando Ufficio Pubblicità Popolo Friuli occhiali con busta smarriti tratto Udine-Tricesimo 1017

Annunci sanitari

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE Via N. Sauro 1 - Tel. 5-23
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 18-66
(da Piazza delle Erbe a via Zanon)